



Liceo Artistico Statale P. Petrocchi

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(secondo l'OM N. 205/2019 e il D. lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 17, comma 1)

ESAME DI STATO

a.s. 2018/2019

CLASSE V I

INDIRIZZO: Arti figurative

Coordinatore Prof.ssa Enrica Fabbri

Dirigente

Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi

SOMMARIO

SOMMARIO	2
PARTE PRIMA.....	4
PRESENTAZIONE:.....	5
COS'È IL LICEO ARTISTICO?	5
BREVE INTRODUZIONE AL LICEO ARTISTICO PETROCCHI.....	5
CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO SPECIFICO	6
DESCRIZIONE DELLA CLASSE	7
PROSPETTO DELLA CLASSE.....	9
CONTINUITÀ DIDATTICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	9
OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	10
VERIFICHE E VALUTAZIONE	10
VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO	12
PROGETTI E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ARCO DEL TRIENNIO:.....	13
1. ATTIVITÀ FORMATIVA AGGIUNTIVA E PROGETTI SVOLTI DAL GRUPPO	13
2. ORIENTAMENTO IN USCITA	14
3. INVALSI.....	15
4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE	15
ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	17
CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	19
PARTE SECONDA - ALLEGATI.....	23
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME.....	24
1. Simulazione prima prova (prima simulazione, febbraio 2019).....	24
2. Simulazione prima prova (seconda simulazione, marzo 2019)	33
GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.....	42
Tipologia A	42
Tipologia B	44
Tipologia C	46

SIMULAZIONE SECONDA PROVA	48
SECONDA SIMULAZIONE (Aprile 2019)	49
GRIGLIA DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA.....	51
IL COLLOQUIO	52
RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI DELLE VARIE DISCIPLINE (Allegato B).....	54
ALLEGATO C	123
VERBALE E FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	124
NORME DI RIFERIMENTO.....	126

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE:

COS'È IL LICEO ARTISTICO?

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

(art. 4 Comma 1 del DPR 89/2010)

BREVE INTRODUZIONE AL LICEO ARTISTICO PETROCCHI

L'attuale Liceo Artistico Policarpo Petrocchi nasce nel novembre 1920 come Scuola d'Arte su iniziativa privata con sede in corso Vittorio Emanuele (Corso Gramsci). Con gli anni è diventata una realtà culturale e artistica di riferimento nel contesto territoriale della provincia di Pistoia e delle zone limitrofe; la sua storia è a testimonianza del continuo e costante impegno di officina formativa di giovani talenti e di valido contributo alla crescita qualitativa dell'imprenditorialità locale, con la quale ha da sempre privilegiato un rapporto di diretto contatto e collaborazione. Nel 2009/2010, l'istituto si è trasformato in Liceo artistico (DPR n. 89 15 marzo 2010) e a partire dall'anno scolastico 2010-11 la riforma dell'istruzione superiore ha visto la nascita del nuovo ordinamento al quale sono progressivamente confluite le due anime scolastiche precedentemente esistenti, vale a dire l'Istituto Statale d'Arte, corso ordinario e la sperimentazioni Michelangelo. Queste istituzioni hanno costituito per lungo tempo importanti punti di riferimento in ambito artistico e hanno visto, tra i loro insegnanti e studenti, personalità di spicco nel mondo dell'arte e della cultura, che hanno operato nella ricerca di ambito artistico e nella innovazione didattica nonché prodotto nel tempo opere e testimonianze significative. Questo vasto e fecondo patrimonio confluisce ora nel Liceo di nuovo ordinamento costituendone le radici e l'humus e al tempo stesso lo stimolo verso la continua sperimentazione didattica e artistica.

Il Liceo Artistico P. Petrocchi si articola nei seguenti indirizzi:

- Arti figurative
- Architettura e Ambiente
- Audiovisivo e Multimediale

- Design (design del tessuto e della moda, design dei metalli e disegno industriale)
- Grafica

(per ulteriori approfondimenti si rimanda al PTOF 2019/2022)

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO SPECIFICO

Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione della forma pittorica - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio rappresentato, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. Gli studenti dovranno tener conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, colle, ecc.). Si condurranno gli studenti alla realizzazione di opere pittoriche e plastico-scuoltoree ideate su tema assegnato: su carta, su tela o su tavola; a tempera, ad acrilico, ad olio, ecc; da cavalletto, murale (affresco, mosaico, ecc.) o per installazione; contemplando le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo narrativo, come il fumetto e l'illustrazione; sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia come metodo finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), tenendo conto anche delle nuove forme comunicative risultato delle più recenti tecnologie. Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti avranno la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.

Le seguenti materie sono comuni a tutti gli indirizzi e si articolano come segue nella settimana:

Quadro orario disciplinare comune:

INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	ORE SETTIMANALI NEL TERZO E QUARTO ANNO	ORE SETTIMANALI NEL QUINTO ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3
Storia	2	2
Filosofia	2	2
Matematica	2	2
Fisica	2	2
Chimica/Scienze naturali	2	
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie o sportive	2	2

IRC	1	1
Ore di indirizzo	12	14
Totale	35	35

Quadro orario specifico dell'indirizzo di ARTI FIGURATIVE

INSEGNAMENTI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO	ORE SETTIMANALI NEL TERZO E QUARTO ANNO	ORE SETTIMANALI NEL QUINTO ANNO
DISCIPLINE PITTORICHE E DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	6	6
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	6	8
CHIMICA DEI MATERIALI	2	
TOTALE	14	14

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe 5I risulta composta da 22 alunni (3 maschi e 19 femmine), tutti provenienti dalla stessa classe quarta, eccetto una studentessa ripetente che nell'a.s. 2017/2018 ha interrotto la frequenza nella classe 5L del medesimo Istituto e ha sostenuto, senza successo, la prova di ammissione all'Esame di Stato come privatista. Una studentessa è in possesso di una certificazione per DSA, a seguito della quale è stato concordato con la famiglia un PDP, nel quale sono stati indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate dal Consiglio di classe. Il Consiglio di classe ha inoltre individuato due alunne con BES, per le quali ha predisposto specifici PDP. Tutti i suddetti PDP sono depositati presso la Segreteria didattica.

Come si evince dalla tabella sintetica riportata sotto, la composizione dell'attuale classe è il risultato dell'accorpamento, all'inizio del quarto anno, di due terze (3I e 3L), entrambe dell'indirizzo di Arti figurative. Questo aspetto ha creato, soprattutto durante il primo anno, alcune difficoltà: gli alunni hanno faticato a creare un gruppo classe compatto e a instaurare una proficua rete relazionale con i docenti, a discapito di un progetto formativo sempre efficace. Ulteriori difficoltà sono derivate dal fatto che una parte della classe ha cambiato la quasi totalità dei docenti, dando luogo, perlomeno nella prima parte dell'anno, una partecipazione al dialogo educativo non uniforme e un rendimento altrettanto eterogeneo. La continuità didattica tra il terzo e il quarto anno è stata assicurata, per l'intera classe, solo nelle materie di Filosofia, Discipline pittoriche e

Laboratorio della Figurazione pittorica. Rispetto al rendimento scolastico dell'anno precedente, il profitto di una parte della classe ha subito un evidente peggioramento.

Durante l'a.s. 2017/2018 tre alunni si sono ritirati (uno per problemi di salute, gli altri due per lo scarso profitto) e due alunni non sono stati ammessi alla classe successiva. Un'alunna ha partecipato al progetto Intercultura, frequentando l'anno presso una scuola in Perù.

Nel corso dell'ultimo anno il gruppo classe è risultato più compatto; gli alunni hanno sviluppato modalità quasi sempre corrette di relazione con i docenti e si sono mostrati generalmente aperti al dialogo educativo, partecipativi ed interessati, soprattutto nelle discipline di indirizzo, nelle quali la maggior parte degli studenti ha mostrato di possedere buone capacità, in alcuni casi eccellenti. Tuttavia, non tutti gli studenti hanno saputo acquisire un metodo di studio autonomo e adeguato, tale da consentire loro di gestire in maniera efficace il carico di lavoro. Le maggiori difficoltà si sono riscontrate in Matematica e Fisica, pur rilevando anche in altre discipline (Filosofia, Storia dell'arte, Storia) uno studio non sempre costante e un linguaggio ancora non pienamente adeguato.

Dal punto di vista del profitto scolastico la classe può essere suddivisa in tre gruppi. Circa un terzo della classe ha raggiunto un profitto eccellente in tutte le discipline, sia comuni sia di indirizzo, frutto evidentemente di un impegno costante nell'arco di tutto il quinquennio; tali alunni si sono distinti anche per la partecipazione e il comportamento, dimostrando di aver raggiunto un processo di maturazione personale adeguata.

La maggioranza della classe ha raggiunto un profitto nel complesso più che sufficiente o buono, non mostrando carenze significative in qualche disciplina ma, in taluni casi, un impegno frammentario nello studio, una partecipazione al dialogo educativo non sempre costante e un linguaggio non sempre appropriato.

Vi è infine un ultimo gruppo di studenti, numericamente esiguo, che fin dall'inizio del secondo biennio ha manifestato difficoltà nel raggiungere gli obiettivi formativi, pur riuscendovi sempre al termine dell'anno scolastico o in sede di recupero del debito formativo; tali studenti manifestano qualche carenza nei prerequisiti e nel metodo di studio, difficoltà nell'esposizione orale e scritta e scarsa autonomia nel gestire il carico di lavoro sia in classe, sia a casa.

Da segnalare, infine, il caso di un'alunna che ha accumulato un numero di assenze ben al di sopra del limite massimo consentito dalla normativa, a causa di problemi di salute dei quali il Consiglio di classe è al momento informato solo in maniera generica. Nel corso del Trimestre l'alunna non ha quasi mai frequentato la scuola, riportando negli Scrutini intermedi in molte discipline la valutazione "non classificato"; nel Pentamestre ha ripreso la frequenza ma solo in taluni giorni, il che ha impedito ad alcuni insegnanti di verificare la sua preparazione in maniera adeguata. Ad oggi l'alunna ha valutazioni solo parziali in alcune discipline. La sua ammissione all'esame di Stato sarà

subordinata alla presentazione di idonea certificazione medica, che giustifichi le numerose assenze, e soprattutto alla verifica delle conoscenze e delle abilità in tutte le discipline.

Il Consiglio di classe ha operato nel percorso formativo in modo da sviluppare in maniera globale e critica le potenzialità e le personalità dei singoli studenti. Ciò ha permesso loro di conseguire il raggiungimento di un profilo culturale e professionale di un livello più che soddisfacente, anche se permane qualche lacuna nel linguaggio specifico di qualche disciplina. Nel complesso i risultati raggiunti sono in generale più che sufficienti nell'area di base, molto buoni nelle materie di indirizzo.

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. immessi alla classe successiva
2016/2017	3I: 15 3L: 11	3I: 0 3L: 1	3I: 0 3L: 1	3I: 15 3L: 11
2017/2018	26	0	3	21
2018/2019	22	0	0	

CONTINUITÀ DIDATTICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2016/2017	A. S. 2017/2018	A/S 2018/2019
Lingua e letteratura italiana	3I: Claudia Placanica 3L: Laura Zucconi	Laura Zucconi	Laura Zucconi
Lingua e cultura inglese	3I: Michela Iacomelli 3L: Anna Maria Nave	Susanna Bagnoli	Anna Maria Dall'Olio
Storia	3I: Claudia Placanica 3L: Laura Zucconi	Laura Zucconi	Laura Zucconi
Filosofia	Enrica Fabbri	Enrica Fabbri	Enrica Fabbri
Matematica e Fisica	3I: Marianna Stumpo 3L: Francesca Vannucci	Marianna Stumpo	Marianna Stumpo
Storia dell'arte	3I: Vittoria Cioni		

	3L: Francesca Infesta	Vittoria Cioni	Vittoria Cioni
Scienze motorie e sportive	Stefano Melani	Massimo Fallani	Massimo Fallani
IRC	3I: Giovanni Verni 3L: Maurizio Michelucci	Maurizio Michelucci	Maurizio Michelucci
Chimica	Silvano Santini	Marilena Fabio	/
Laboratorio della figurazione pittorica	3I: Catia Tinti 3L: Cinzia Sechi	Cinzia Sechi / Catia Tinti	Cinzia Sechi / Catia Tinti
Laboratorio della figurazione plastica	3I: Nicola Illuzzi 3L: Luigi Russo	Luigi Russo / Nicola Illuzzi	Grazia Savoia / Nicola Illuzzi
Discipline plastiche e scultoree	3I: Nicola Illuzzi 3L: Luigi Russo	Luigi Russo / Nicola Illuzzi	Grazia Savoia / Nicola Illuzzi
Discipline pittoriche	3I: Catia Tinti 3L: Cinzia Sechi	Cinzia Sechi / Catia Tinti	Cinzia Sechi / Catia Tinti

OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Si rimanda alla parte disciplinare relativa alle singole materie, da considerarsi parte integrante del presente documento (Allegati B). Nell'allegato saranno indicati anche la strumentazione didattica e la tipologia degli spazi, i tempi e i metodi utilizzati per l'apprendimento delle varie discipline.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione degli apprendimenti, del comportamento nel corso del triennio sono avvenuti nel rispetto delle normative vigenti, della loro evoluzione, in condivisione collegiale (vedi documento PTOF). Il voto è considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta il C.M. 89 del 18 ottobre 2012. Il D. lgs N. 62 del 13 aprile 2017 all'art. 1 comma 2 recita: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D. P. R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". L'art. 1, comma 6 dl D. Lgs N. 62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione

delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/ apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia di prove utilizzate durante l'anno:

Prove scritte/grafiche:	
Prove strutturate/semistrustrate	per controllare l'acquisizione di determinate conoscenze o la corretta comprensione di certi concetti;
Prove tipo INVALSI	per accertare le capacità di comprensione, analisi, la risoluzione di problemi, la conoscenza lessicale;
Prove scritte (di diverse tipologie)	per accertare le conoscenze e l'uso corretto della lingua; per determinare la capacità di analisi e quella valutativa;
Prove pratiche, grafiche, scritto/grafiche	per verificare le capacità grafico/pratiche , l'acquisizione della metodologia progettuale oltrechè la capacità di dare una risposta pertinente ad un problema
Prove orali:	
Interrogazioni brevi, lunghe	mira al controllo dei processi cognitivi e abitua lo studente all'interazione e al colloquio rigoroso sotto il profilo dell'organizzazione logica, stimola al confronto e alla ricerca di una migliore espressione linguistica.
Revisione periodica di cartelle di elaborati (grafici e/o informatici) e/o lavori	Per accertare le conoscenze acquisite, le abilità e la loro progressione.
Altro (specificare in sede di Consiglio iniziale)	

Numero e tipologie delle verifiche:

MATERIE	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
Lingua e letteratura italiana	2 scritte / 2 orali	3 scritte/ 2 orali
Storia	1 scritta/1 orale	2 orali e 1 scritta
Lingua e cultura straniera	3 (scritte/orali)	4 (scritte/orali)
Storia dell'arte	1 scritta/1 orale	1 scritta/2 orali
Filosofia	1 scritta/1 orale	3 (scritte/orali)
Matematica	1 scritto/1orale	2 scritte/1 orale
Fisica	1 scritta/1 orale	2 scritte/1 orale

Scienze motorie e sportive	2 pratiche/1 teorica	2 pratiche/1 teorica
IRC	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione
Laboratorio	3 valutazioni	4 valutazioni
Discipline plastiche	2 valutazioni di progettazione e 2 di laboratorio grafico / pittoriche	3 valutazioni di progettazione e 3 di laboratorio grafico / pittoriche
Discipline pittoriche	2 prove di progettazione e 2 di laboratorio grafico / pittorico	3 prove di progettazione e 3 prove di laboratorio grafiche / pittoriche

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

PRIMA PROVA

La classe ha effettuato entrambe le simulazioni nazionali, tenutesi rispettivamente il 19/02/2019 e il 26/03/2019. Sono state somministrate agli studenti tutte le tipologie: Tipologia A (Analisi del testo letterario), Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Per quanto riguarda i risultati della prima simulazione, sette alunni hanno riportato delle valutazioni insufficienti (di cui due gravi), mentre il resto della classe ha ottenuto valutazioni generalmente più che sufficienti o buone, in un paio di casi molto buone.

I risultati della seconda simulazione sono stati migliori: le insufficienze sono state solo due (non gravi), mentre le altre valutazioni sono state in generale più che sufficienti e, in sette casi, molto buone.

SECONDA PROVA

La classe ha effettuato entrambe le simulazioni nazionali, tenutesi rispettivamente il 28/02/2019 e il 2/04/2019; entrambe le prove hanno avuto una durata di 18 ore (3 giorni).

I risultati della prima simulazione sono stati molto positivi: una metà degli alunni ha ottenuto valutazioni molto buone o eccellenti, l'altra più che sufficienti o buone.

La seconda simulazione ha sostanzialmente confermato i risultati della prima, con un innalzamento generale delle valutazioni da più che sufficienti a buone.

PROGETTI E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ARCO DEL TRIENNIO*

1. ATTIVITÀ FORMATIVA AGGIUNTIVA E PROGETTI SVOLTI DAL GRUPPO

a.s. 2016/2017

- “ANDIAMO A FUMETTARE” con LUCA BOSCHI - Produzione di una breve storia a fumetti, febbraio 2017
- Seminario sul TURISMO CULTURALE NELLE CITTA' d'ARTE con Renato Chiti, marzo 2017
- Realizzazione del “Calendario Pistoia 2018” dedicato Liceo “Petrocchi”, in collaborazione con la sez. di Grafica, marzo 2017.
- Incontro con la restauratrice Eleonora Banci, maggio 2017
- Mostra collettiva presso “La Feltrinelli”, Pistoia, maggio 2017
- Estemporanea “Pittori Urbani”, Piazza della Sala, Pistoia, maggio 2017
- Premio “Accademia della Chionchina”, II Edizione, Pistoia, maggio/giugno 2017
- Visita al ”Museo dell'opera del Duomo” di Firenze
- Performance Festa di fine anno 2017

a.s. 2017/2018

- LABORATORIO DI INCISIONE curato dal prof. Gradi “LA STAMPA D'ARTE”
- Partecipazione alla Notte Bianca presso la Biblioteca San Giorgio di Pistoia, aprile 2018
- Partecipazione alla “I Biennale del Liceo Artistico Petrocchi”, Pistoia, maggio 2018
- Premio “Accademia della Chionchina”, III Edizione, Pistoia, maggio/giugno 2018
- Visita a ”La biennale d'arte a Venezia”
- Visita alla mostra ”Il Manierismo, Pontormo e Rosso Fiorentino”, Palazzo Strozzi, Firenze
Visita al Museo d'Arte Contemporanea di Firenze
- Visita al Museo del Cinema di Torino

a.s. 2018/2019

- Workshop ed esposizione presso la Fondazione “Jorio Vivarelli” di Pistoia, dicembre 2018
- Mostra collettiva presso “La Feltrinelli” di Pistoia, maggio 2019

- Premio “Accademia della Chionchina”, IV Edizione, Pistoia, maggio/giugno 2019
- Visita alla mostra “Marina Abramovich-The Cleaner” presso Palazzo Strozzi, Firenze
- Visita a Villa Celle, Santomato (PT)
- Concorso “Nanni Valentini”, Monza, maggio 2019
- Concorso “Buonarroti”, Fondazione Casa Buonarroti, Firenze, giugno 2019
- Concorso “Arteinsieme”, VIII Edizione, Museo Omero, Ancona, giugno 2019
- Mostra collettiva per i 100 anni del Liceo Artistico “Petrocchi”, Pistoia, maggio 2019

**Si fa presente che la maggior parte delle attività sopra elencate sono state valutate come ore di
ASL*

2. ORIENTAMENTO IN USCITA

Nel corso del quarto anno tutti gli studenti hanno preso parte in data 11/05/2018 al Test di orientamento (simulazioni test di ammissione alle diverse scuole universitarie a numero chiuso) organizzato dall'Università di Firenze e, nel corso del quinto, al Salone dello studente, tenutosi a Pisa il 7/02/2019.

Parte della classe o singoli studenti hanno partecipato ad alcuni degli eventi in elenco, altri ancora in modo autonomo si sono recati presso scuole e istituti di loro interesse.

EVENTI PROPOSTI agli studenti classe V A.S. 2018/19:

UNIFI

GUIDA offerta formativa/ eventi

Conoscenze, competenze, esperienze. (OTTOBRE/NOVEMBRE 2018)

OPEN DAY scuole universitarie (da dicembre 2018 a aprile 2019)

SIMULAZIONE verifica conoscenze studi umanistici 12/04/19

UN GIORNO IN UNIVERSITA' PRIME LEZIONI (13 aprile 2019)

SIMULAZIONE TEST INGRESSO (architettura, medicina) (13 aprile 2019)

UNIPI

ASPETTANDO GLI OPEN DAY (20-21 /12/18)

OPEN DAY SCUOLE (informativa)

OPEN DAY MEDICINA

FORMAZIONE PRIMARIA (informativa)

TEST AMMISSIONE E VALUTAZIONE FARMACIA E CHIMICA

INIVERSITA' PER STRANIERI SIENA

OPEN DAY 27/03/19

IULM Milano (open day e informativa)

Libera università di lingue e comunicazione (23/03/19)

ALMA ORIENTA SALONE BO (26-27/02/19)

UNICOLLEGE FI

OPEN DAY (16/02/19)

TEST DI AMMISSIONE

POLITECNICO DI MILANO

CREMONA OPEN DAY 27/02/19

MILANO OPEN DAY 06/04/19

ISTITUTO UN. POLO MICHELANGELO (BO)

TEST AMMISSIONE a.s. 2019/20

ACCADEMIE open day e informativa:

BELLE ARTI Brera, BELLE ARTI Firenze, NABA Milano, LIBERA ACCADEMIA D ARTE NOVALIA (CN), OPIFICIO DELLE PIETRE DURE (FI), ACCADEMIA CINEMA TOSCANA (ILU), BELLE ARTI TIEPOLO Udine (MITA), ISTITUTO S. PAOLA MANTOVA (scuola restauro)

SCUOLE POST DIPLOMA (open day e informativa)

FONDAZIONE STUDIO MARANGONI Firenze , IAAD Firenze, THE SIGN COMICS E ARTS ACADEMY Firenze, CORSI BIENNALI DI SPECIALIZZAZIONE Liceo artistico Firenze

3. INVALSI

La classe – non campione – ha svolto le prove Invalsi presso la sede centrale del Liceo secondo il seguente calendario:

5/03 16.00-18.30 MATEMATICA

6/03 11.40-14.10 ITALIANO

9/03 9.00-12.30 INGLESE

Tutti gli alunni hanno preso parte alle prove; gli alunni DSA hanno usufruito degli strumenti compensativi stabiliti dalla Normativa.

4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

A seguito della nuova normativa sugli Esami di Stato, il Collegio docenti ha deliberato di istituire un ciclo di lezioni di Cittadinanza e Costituzione, destinate a tutte le classi quinte, al fine di fornire

agli studenti una conoscenza maggiormente approfondita della storia e dei contenuti della Costituzione italiana, con riferimento particolare ai principi fondamentali (modulo 1) e agli organi costituzionali (modulo 2), nonché una conoscenza, seppure molto generale, della storia dell'integrazione e delle istituzioni europee (modulo 3).

Per le sedi di Pistoia le lezioni sono state svolte da docenti di Diritto in orario curricolare e hanno avuto una durata complessiva di 8 ore, compresa la verifica dei contenuti affrontati, organizzata nei tempi e nelle modalità in maniera autonoma da ciascun Consiglio di classe. Nello specifico, per quanto riguarda la classe 5I, la docente di Storia ha svolto verifiche orali sulla base delle dispense adoperate nel corso delle lezioni dal collega di Diritto. Tali dispense saranno a disposizione della Commissione d'Esame.

Ciclo di lezioni sulla Costituzione:

Modulo	Tempi	Argomenti	Sedi coinvolte
MODULO 1: I principi fondamentali della Costituzione	2 ore	La Costituzione italiana: storia, struttura e caratteri	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 2: Gli organi costituzionali	2 ore	1) Il Parlamento: composizione, organizzazione, funzioni principali 2) Il Presidente della Repubblica: requisiti, elezione, funzioni principali 3) Il Governo: composizione, formazione, funzioni principali 4) La Magistratura: la funzione, il CSM 5) La Corte Costituzionale: composizione, funzioni principali.	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 3: L'Unione europea	2 ore	1) Breve storia dell'integrazione europea 2) Le istituzioni e gli atti	Sede, Viale Adua, Quarrata

		dell'Unione (composizione e funzioni essenziali) 3) La cittadinanza europea	
MODULO 4: Cittadinanza attiva	2 ore	Il conformismo sociale tra filosofia e diritto	Quarrata

ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La classe ha partecipato alle iniziative di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO previste dal liceo Petrocchi in ottemperanza alle recenti disposizioni della legge 107/2015, commi dal 33 al 43, da inserire nel curriculum studenti e nel Piano triennale dell'offerta formativa. Nel PTOF 2016-'19 è stato predisposto un piano di fattibilità secondo il quale l'alternanza costituisce una metodologia didattica che permette agli studenti di "apprendere facendo", completando le attività in aula con esperienze in diversi contesti, che, nello specifico di questa istituzione, non rappresentano una completa novità. Questa "Buona Pratica" era attiva anche prima del passaggio all'identità di Liceo artistico, avvenuto nel 2010, quando stage, scambi, incontri con professionisti esperti nelle discipline di indirizzo e attività formative esterne, aggiuntive al curriculum formale, erano comuni. Pertanto, l'alternanza scuola lavoro, nella realizzazione del percorso formativo progettato e attuato in collaborazione con le organizzazioni e imprese del territorio, ha tenuto conto:

- delle esperienze precedenti
- delle specificità dei diversi indirizzi
- della progettazione curricolare
- della realizzazione del percorso formativo
- della sua valutazione.

Si è trattato di organizzare in modo sistematico e pianificato la nuova metodologia ad integrazione degli apprendimenti formali e informali combinati in un unico progetto. Processo che ha richiesto, anche secondo la normativa:

- la presa in carico dell'azione da parte di tutto il Consiglio di classe,
- la nomina e formazione dei tutor.

In questo modo gli studenti nel triennio hanno svolto percorsi di alternanza scuola lavoro sia in aula, che fuori. In aula, nelle ore curricolari, sono state programmate unità di apprendimento mirate alla preparazione di base, tenute dai docenti di ciascun Consiglio di classe. Esse miravano all'analisi del territorio, alla stesura dei Curricoli, in italiano ed in inglese, alla composizione delle

lettere di presentazione, alla predisposizione a colloqui di lavoro, a percorsi di sicurezza di base e specifica. Per gli indirizzi presenti nel Liceo sono state organizzate iniziative specifiche, quali “Conversazioni sull’Arte”, attività biennale, il “Caffè letterario”, progetto WEL.COM.E., lezioni guidate da esperti e operatori dei diversi settori, corsi su tematiche legate al mondo del lavoro e “al fare impresa”, promossi dalla Camera di Commercio di Pistoia. Molti studenti in qualità di “tutor accompagnatori” e “tutor nei laboratori di indirizzo” hanno preso parte alle giornate di Orientamento in entrata promosse dal nostro Liceo. I ragazzi dei diversi indirizzi di studio sono stati coinvolti anche nell' organizzazione, la progettazione e la realizzazione degli eventi di fine anno del liceo, “IL MANTELLO DI ARLECCHINO” (2016/17), ”LA BIENNALE DELL'ARTE”(2017/18) e “GLI ARTISTI DEL LICEO PETROCCHI CELEBRANO I LORO ARTISTI” (2018/19).

Sono state create imprese simulate e, nella sede di Quarrata, è stata organizzata l’attività di “Scuola aperta”, un percorso IFS per la costituzione di una cooperativa. Fuori dalla scuola, sono stati attivati percorsi individualizzati, stage in aziende, imprese, enti pubblici e privati e/o associazioni, contattate dai tutor nella maggior parte dei casi o per conoscenza personale degli studenti, nelle province di Pistoia, Prato, Firenze, Bologna. Inoltre, sono state organizzate lezioni di approfondimento linguistico, corsi per il conseguimento delle certificazioni, viaggi di istruzione all’estero, scambi culturali, ritenendo fondamentale lo studio e la pratica della lingua inglese. Ogni indirizzo ha partecipato a mostre del settore, fiere, esposizioni. Sono state promosse collaborazioni e attività di laboratorio con musei ed enti del territorio, quali il Museo Civico, il museo del tessuto di Pistoia e Prato, il Centro Pecci di Prato, collaborazioni con il Comune di Pistoia per l’attività di *Visiting Pistoia*, incontri e attività di orientamento in convenzione con l’Università di Firenze. È stato, pertanto, offerto agli studenti un ventaglio di azioni, scandite nel triennio, che potesse dare loro una visione precisa della realtà economica e del rapporto con il percorso scolastico scelto.

Documentazione:

Ogni studente ha curato, sotto la guida del tutor, nel corso del triennio, la raccolta dei documenti, del diario di bordo, di attestati, delle relazioni, che testimoniano il lavoro di alternanza svolto. I fascicoli sono stati raccolti, suddivisi per classe e tenuti in un apposito armadio nell’aula insegnanti, al gli studenti potevano accedere solo in presenza del tutor.

Verifica e valutazione dell’alternanza:

Gli obiettivi previsti in termini di:

- Competenze e abilità nell'area della relazione e della comunicazione e della loro ricaduta disciplinare nelle discipline soprattutto umanistiche.
- Competenze e abilità nell'area scientifica con ricaduta diretta sulle discipline scientifiche.
- Competenze e abilità nell'area di indirizzo.

Sono stati verificati dai consigli di classe, secondo i pareri espressi dalle aziende ospitanti, attraverso i colloqui e le relazioni svolte. I diversi esiti, in sede di scrutinio finale, sono stati riportati dal tutor e dal coordinatore su una scheda predisposta, riassuntiva delle annotazioni compilate annualmente, presente nel fascicolo personale di ciascuno.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito è un punteggio che lo studente matura a partire dal terzo anno fino al quinto anno, tale valutazione concorre anche a determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Il valore del credito è determinato da: CREDITO SCOLASTICO e CREDITO FORMATIVO. Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico degli studenti (M), dell'assiduità di frequenza e delle attività promosse dalla scuola frequentate dallo studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

A) Credito scolastico

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata *Attribuzione del credito scolastico*, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico 2018/2019, il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello

scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito		Fasce di credito
	III anno	IV anno	V anno
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il Credito scolastico tiene conto, oltre la media M dei voti, anche:

- dell'assiduità della frequenza scolastica, (Saltuaria 0, Regolare 0,2, Assidua 0,3);
- dell'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo *ivi compresa frequenza della religione cattolica* e alle attività complementari ed integrative organizzate dal Liceo, quali:
 1. stage, alternanza scuola/lavoro che si svolgono durante l'anno scolastico o nel periodo estivo;
 2. attestati di frequenza alle iniziative promosse dalla scuola, per una frequenza maggiore dei 2/3, rilasciate dai docenti dell'istituto:

B) Credito formativo

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti, ciascuno dei quali qui riportato con relativo punteggio stabilito dal Collegio dei Docenti:

Tipologia attività	Punteggio da attribuire per ciascun anno
ATTIVITA' LAVORATIVE "IN COERENZA CON L'INDIRIZZO DI STUDI	0,3
CORSI DI LINGUA (PET, FCE,...)	0,3
CORSI INFORMATICA	0,3
ATTIVITA' DI VOLONTARIATO	0,2
ATTIVITA' MUSICALE, COREUTICA , SPORTIVE	0,1

I parametri sono stati preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

PARTE SECONDA - ALLEGATI

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

1. Simulazione prima prova (prima simulazione, febbraio 2019)

Modalità:

Dai docenti di Lettere vengono scelti gli esempi di tracce di prove scritte messe a disposizione dal MIUR. Le prove sono condivise da tutti i docenti delle quinte, e per entrambe le simulazioni sono fornite agli studenti tutte le tipologie previste.

I. ESEMPIO TIPOLOGIA A***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

II. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Ueseppe.

3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo

III.ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrando prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4
Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

IV. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

V. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *"melting pot"*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *"melting pot"* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

VI. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

VII. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

2. Simulazione prima prova (seconda simulazione, marzo 2019)

I. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo.

2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

II. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a

guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi . Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente . Una smania mala mi aveva preso, quasi adunghiamomi il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammettere, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia : la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte

nel

testo.

III. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

IV. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

V. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

VI.ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una

profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

VII. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile

riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati. Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Tipologia A

Griglia di valutazione dell'analisi del testo sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

“La prova prevede che lo studente elabori un testo che contenga la comprensione, l'analisi e il commento di un testo letterario (italiano), compreso nel periodo che va dall'Unità ad oggi”.

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata b. congrua c. parziale d. frammentaria e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
2. Coesione e coerenza testuale	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. poco organiche e. e. disorganiche/pressoché assenti	10 8 6 4 2	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale b. lessico ampio e puntuale c. lessico corretto d. lessico semplice e. lessico povero/scorretto	10 8 6 4 2	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto b. abbastanza corretto c. sufficientemente corretto d. parzialmente corretto e. scorretto	10 8 6 4 2	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. ampie e precise b. complete e precise c. complete d. parziali e. non precise/assenti	10 8 6 4 2	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. completo e argomentati b. congrui e argomentati c. logici d. non argomentati e. mancanti	10 8 6 4 2	

* Per gli alunni DSA all'indicatore “Correttezza grammaticale” si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

max 60 punti			TOT.....
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
7.Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a.completo	10	
	b.abbastanza completo	8	
	c. parzialmente completo	6	
	d.incompleto	4	
	e.assente	2	
8.Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a.adequata e acquisita	10	
	b.adequata	8	
	c.abbastanza adeguata	6	
	d.poco adeguata	4	
	e.assente/non adeguata	2	
9.Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) di contenuto per il testo in prosa	a.preciso e accurato	10	
	b.accurato o preciso	8	
	c. corretto ma generico	6	
	d.generico	4	
	e.scorretto o assente	2	
10. Interpretazione corretta e articolata del testo.	a.logica e pertinente	10	
	b.abbastanza logica e pertinente	8	
	c.plausibile	6	
	d.non completamente logica e pertinente	4	
	e.non logica o assente	2	
max 40 punti			TOT.....

TOT/100

TOT/20

I commissari

Tipologia B

Griglia di valutazione dell'analisi e produzione di un testo argomentativo sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

La tipologia B prevede che lo studente comprenda e produca un testo argomentativo a partire da un testo dato. Lo studente in primo luogo deve mostrare le seguenti capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi e delle mosse argomentative presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo. La valutazione deve tener conto degli elementi generali descritti in precedenza oltre che di quelli specifici di seguito indicati:

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Rispetto dei vincoli	a. completo	10	
	b. abbastanza completo	8	
	c. parzialmente completo	6	
	d. incompleto	4	
	e. pressoché assente	2	
2. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata	10	
	b. congrua	8	
	c. parziale	6	
	d. frammentaria	4	
	e. pressoché assente	2	
3. Coesione e coerenza testuale	a. organiche	10	
	b. corrette e logiche	8	
	c. sufficientemente corrette e logiche	6	
	d. poco organiche	4	
	e. disorganiche/pressoché assenti	2	
4. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale	10	
	b. lessico ampio e puntuale	8	
	c. lessico corretto	6	
	d. lessico semplice	4	
	e. lessico povero/scorretto	2	
5. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto	10	
	b. abbastanza corretto	8	
	c. sufficientemente corretto	6	
	d. parzialmente corretto	4	
	e. scorretto	2	

* Per gli alunni DSA all'indicatore "Correttezza grammaticale" si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. completa e argomentata	10	
	b. congrua e argomentata	8	
	c. logica	6	
	d. non argomentata	4	
	e. mancante	2	
max 60 punti			TOT...
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a. corretta e puntuale	15	
	b. corretta	12	
	c. abbastanza corretta	9	
	d. frammentaria	6	
	e. scorretta/pressoché assente	3	
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a. adeguata e acquisita	15	
	b. adeguata	12	
	c. abbastanza adeguata	9	
	d. poco adeguata	6	
	e. pressoché assente/non adeguata	3	
9. Ampiezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a. ampi e congrui	10	
	b. congrui	8	
	c. abbastanza congrui	6	
	d. parzialmente congrui	4	
	e. poco congrui/ assenti	2	
max 40 punti			TOT...

TOT/100

TOT/20

I commissari

Tipologia C

Griglia di valutazione di un testo di Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

Lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza. La valutazione deve tener conto degli elementi generali descritti in precedenza oltre che di quelli specifici di seguito indicati:

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Rispetto dei vincoli	a. completo	10	
	b. abbastanza completo	8	
	c. parzialmente completo	6	
	d. incompleto	4	
	e. pressoché assente	2	
2. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata	10	
	b. congrua	8	
	c. parziale	6	
	d. frammentaria	4	
	e. pressoché assente	2	
3. Coesione e coerenza testuale	a. organiche	15	
	b. corrette e logiche	12	
	c. sufficientemente corrette e logiche	9	
	d. poco organiche	6	
	e. disorganiche/pressoché assenti	3	
4. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale	10	
	b. lessico ampio e puntuale	8	
	c. lessico corretto		
	d. lessico semplice	6	
	e. lessico povero/scorretto	4 2	
5. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto	15	
	b. abbastanza corretto	12	
	c. sufficientemente corretto	9	
	d. parzialmente corretto	6	
	e. scorretto	3	

* Per gli alunni DSA all'indicatore "Correttezza grammaticale" si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

			max 60 punti	TOT
Indicatori specifici				
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito	
6. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a. pertinente e coerente b. abb. pertinente e/o abb. coerente c. suff. pertinente e/o suff. coerente d. poco pertinente e/o poco coerente e. non pertinente e/o non coerente	10 8 6 4 2		
7. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. disorganiche e. assenti	10 8 6 4 2		
8. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. corrette e/o articolate b. abb. corrette e /o abb. articolate c. suff. corrette e /o suff. articolate d. parz. corrette e/o parz. articolate e. scorrette o assenti	10 8 6 4 2		
9. Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. acquisita e completa b. acquisita c. abbastanza acquisita d. insicura e. pressoché assente	10 8 6 4 2		
			max 40 punti	TOT...

TOT/100

TOT/20

I commissari

SIMULAZIONI SECONDA PROVA

1. PRIMA SIMULAZIONE (28 Febbraio – 4 Marzo 2019)

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIC6 - ARTI FIGURATIVE (ARTE DEL PLASTICO-PITTORICO)

Tema di: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE e DISCIPLINE PITTORICHE

La linea

La linea si presenta in tre modi profondamente diversi: come “linea oggetto”, “tratteggio” e “linea di contorno”.

Rudolf Arnheim “*Arte e percezione visiva*”

La linea geometrica è un’entità invisibile. È la traccia del punto in movimento, dunque un suo prodotto. Nasce dal movimento – e precisamente dalla distruzione del punto, della sua quiete estrema, in sé conchiusa. Qui si compie il salto dallo statico al dinamico.

Wassily Kandinskij “*Punto Linea Superficie*”

La linea segna il contorno delle cose. La sua dinamicità diviene elemento essenziale di un dipinto o di una scultura. Rafforza le forme, le rende visibili, acquisendo così un grande potere espressivo. Diventa segno per sottolineare, affermare con forza ciò che l’artista vuole esprimere. Pensiamo ai potenti e aggrovigliati segni - linee “sgocciolate” nei dipinti di Jackson Pollock, alla linea nera che chiude le forme rigorosamente geometriche e colorate dei dipinti di Piet Mondrian, al linearismo delle sculture gotiche, alle opere in fil di ferro di Alexander Calder.

La mano, impugnando una matita, un pennello intriso di colore o uno scalpello, muovendosi sulla superficie, manipolando materiali plastici o incidendo, tramuta in segni ciò che il cervello “suggerisce”. Segni che, prendendo direzioni a volte imprevedibili, delineano la forma disegnata o dipinta, mentre nella scultura la linea diviene confine oltre il quale troviamo lo spazio. Perciò la linea, in sintesi, delimita, concretizza, esprime, racconta.

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato delinea un proprio progetto basato su questo elemento fondamentale del linguaggio visivo, che dia prova delle sue capacità interpretative ed espressive e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un’opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell’opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- ✓ schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- ✓ progetto esecutivo con misure dell’opera ed eventuali tavole di ambientazione;

- ✓ opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- ✓ relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

2. SECONDA SIMULAZIONE (2-4 Aprile 2019)

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIC6 - ARTI FIGURATIVE PLASTICO-PITTORICO

Tema di: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE e DISCIPLINE PITTORICHE

L'arte e l'inconscio

“Noi siamo fatti della stessa sostanza dei sogni; e nello spazio e nel tempo di un sogno è racchiusa la nostra breve vita”. William Shakespeare, *La Tempesta*

Per secoli il sogno ha affascinato e inquietato gli uomini, illuminato i profeti e ispirato gli artisti. La parola sogno evoca quel mondo misterioso in cui la nostra mente è libera di spaziare, lasciando che l'inconscio crei immagini e ci trasporti in un universo fatto di passato e di futuro, di situazioni irreali e di sviluppi improbabili o impossibili. Alla fine dell'Ottocento, Sigmund Freud elaborò la teoria psicanalitica, secondo la quale i processi psichici inconsci condizionano fortemente il pensiero e il comportamento umani. Le idee di Freud suscitarono un vivace e talora violento dibattito ed esercitarono una forte influenza anche in campo artistico.

Nel “Manifeste du surréalisme” André Breton così definisce il Surrealismo: “automatismo psichico puro con il quale ci si propone di esprimere, sia verbalmente che in ogni altro modo, il funzionamento reale del pensiero, in assenza di qualsiasi controllo esercitato dalla ragione, al di fuori di ogni preoccupazione estetica o morale”.

Automatismo significa quindi liberare la mente dai freni inibitori razionali e morali, cosicché il pensiero sia libero di vagare secondo libere associazioni di immagini ed idee. In tal modo si riesce a portare in superficie quell'inconscio che altrimenti appare solo nel sogno.

Il manifesto del surrealismo è una esortazione a intraprendere un viaggio attraverso il labirinto della propria intelligenza artistica, alla scoperta del proprio universo interiore. L'idea è quella di dare corpo e forma alle forze misteriose del nostro io più profondo e sconosciuto.

Nel sogno, infatti, viene meno il controllo della coscienza sui pensieri dell'uomo e può quindi liberamente emergere il suo inconscio, travestendosi in immagini di tipo simbolico.

Max Ernst, pittore e scultore surrealista, spiega bene questo processo; a partire da una frase del poeta Comte de Lautréamont: “bello come l’incontro casuale di una macchina da cucire e di un ombrello su un tavolo operatorio”, egli afferma che tale bellezza proviene dall’“accoppiamento di due realtà in apparenza inconciliabili su un piano che in apparenza non è conveniente per esse”. Attraverso la libera associazione di idee si accostano oggetti e luoghi tra loro estranei per creare atmosfere inedite, enigmatiche e fortemente evocative.

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato delinea un proprio progetto sulla relazione tra arte e inconscio, che dia prova delle sue capacità interpretative ed espressive e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un’opera che integri aspetti bidimensionali e tridimensionali, grafico-pittorici e plastico-scoltorei, illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell’opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- ✓ schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- ✓ progetto esecutivo con misure dell’opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- ✓ opera originale 1:1 o particolare dell’opera in scala eseguito con tecnica libera;
- ✓ relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell’opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall’inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l’uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA



ESAME DI STATO a.s. ____/____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA 2° PROVA SCRITTO-GRAFICA

DISCIPLINE _____

Alunno/a: _____ classe _____

DESCRITTORI	LIVELLO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL DESCRITTORE
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 2 Quasi sufficiente <input type="checkbox"/> 3 Sufficiente <input type="checkbox"/> 4 Adeguata <input type="checkbox"/> 5 Completa <input type="checkbox"/> 6	□
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 1,5 Sufficiente <input type="checkbox"/> 2 Adeguata <input type="checkbox"/> 3 Completa <input type="checkbox"/> 4	□
AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 1,5 Sufficiente <input type="checkbox"/> 2 Adeguata <input type="checkbox"/> 3 Completa <input type="checkbox"/> 4	□
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 1,5 Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/> 2 Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/> 3	□
EFFICACIA COMUNICATIVA	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 1,5 Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/> 2 Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/> 3	□

Pistoia li _____

Punteggio complessivo attribuito alla prova: ____/20

I commissari

IL COLLOQUIO

Per quel che riguarda il colloquio (max **20 punti**), il punto di riferimento normativo è il D.M 37/2019. Da esso, attendendo ulteriori chiarimenti, si evince che:1dovrà essere un colloquio di più ampio respiro rispetto a quello degli ultimi anni, volto a far **emergere le competenze** dello studente, il suo **profilo culturale, educativo e professionale** (non solo le conoscenze disciplinari). Verrà dato spazio all'attività di **Alternanza scuola-lavoro** (anche se quest'anno non è considerato requisito per l'ammissione), da presentare mediante una relazione e/o un elaborato multimediale. Tale relazione dovrà: a) illustrare la natura e le caratteristiche delle attività svolte; b) indicare le competenze acquisite; c) presentare una riflessione critica dello studente sulla ricaduta, in ottica post-diploma, sulle esperienze effettuate. Verrà dato spazio ai percorsi e ai progetti svolti in ambito di **“Cittadinanza e Costituzione”** - attività che devono essere attestate nel Documento del 15 maggio - (Art. 2 DM 37/2019). Il colloquio si svolgerà a partire dai materiali scelti dalla commissione, che proporrà al candidato di **“analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi”** (in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe), curando “l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse” (Art. 2, DM 37/2019). La scelta da parte della commissione dei materiali da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione degli argomenti delle diverse discipline. La commissione d'esame, in un'apposita sessione, predisporrà i materiali da proporre durante il colloquio in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il **candidato sorteggerà le buste** sulla base delle quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati. Si discuteranno col candidato le **prove scritte**.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatore	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio attribuito
Analisi testi, documenti, esperienze, progetti e problemi MAX 12			
Livello di approfondimento e o collegamenti autonomi	ottimo	6	
	buono	5	
	sufficiente	4	
	mediocre	3	
	insuffi.	2	
	gr. insuff.	1	
Abilità espositiva, padronanza della lingua orale	ottimo	6	
	buono	5	
	sufficiente	4	
	mediocre	3	
	insuff.	2	
	gr. insuff.	1	
Esposizione sui percorsi e progetti di Cittadinanza e costituzione MAX 2			
Conoscenza degli argomenti	elevato	2	
	buono	1,5	
	sufficiente	1	
	minimo	0,5	
Relazione attività Alternanza scuola/lavoro MAX 4			
Esposizione	Approfondita e personale	4	
	esauriente	3	
	corretta	2	
	imprecisa	1	
Discussione elaborati delle prove MAX 2			
Autocorrezione	consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	2	
	convincente	1	
	incerta, superficiale	0,5	

_____ Li _____ Punteggio complessivo attribuito alla prova: _____/20

Il Presidente _____ La Commissione _____

N.B. Il punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli descrittori, in presenza di numeri decimali viene approssimato in eccesso all'unità superiore.

ALLEGATO B

RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI DELLE VARIE DISCIPLINE

Elenco delle discipline:

Area di base

- Lingua e letteratura italiana
- Lingua e cultura straniera
- Storia
- Filosofia
- Matematica
- Fisica
- Storia dell'arte
- Sc. Motorie e sportive
- IRC

Area di indirizzo

- Laboratorio della figurazione pittorica
- Discipline pittoriche
- Laboratorio della figurazione plastica e scultorea
- Discipline plastiche e scultoree

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B
5I Arti figurative 2018/2019

1. MATERIA – LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

2. DOCENTE - PROF.SSA LAURA ZUCCONI

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

- Dante, cantica del *Paradiso*, dalla *Commedia*.
- Corrado Bologna-Paola Rocchi, *Rosa fresca aulentissima*, Edizione rossa vol. 3A (Dal Naturalismo al Primo Novecento) e 3B (L'età contemporanea), Torino, Loescher, 2017.

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N°132 in base a settimane di lezione (previste 33)

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 110 (30/04)

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°23

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze

Conoscere la storia culturale e letteraria dell'Italia di fine Ottocento e del Novecento

Conoscere le tipologie ed i caratteri di un testo letterario in prosa e in poesia

Conoscere le principali figure retoriche

Abilità e competenze

Saper eseguire l'analisi di testi letterari in prosa e in poesia

Saper esporre gli argomenti studiati in modo corretto

Saper eseguire la lettura diretta del testo letterario, collocando quest'ultimo nel contesto storico di riferimento, effettuando confronti e relazioni con altre opere dello stesso o di altri autori

Interpretare i testi alla luce del loro valore metastorico effettuando collegamenti con temi di attualità

Saper produrre testi scritti di varie tipologie (quelle previste dall'esame di maturità) con sufficiente correttezza formale e con sufficiente padronanza delle tecniche compositive e del linguaggio specifico

Possedere una sufficiente autonomia nel metodo di studio

La classe, nel suo insieme, ha raggiunto gli obiettivi minimi in termini di conoscenze e di competenze. I risultati sono, naturalmente, diversificati: nella media, gli alunni hanno mostrato interesse al dialogo educativo anche se l'impegno non è stato sempre costante.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

10. METODO DI INSEGNAMENTO: lezione frontale, lezione dialogata, produzione di schemi e mappe concettuali, discussione guidata dall'insegnante, lettura e analisi del quotidiano.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: libri di testo, mappe concettuali, quotidiani (La Nazione, il Corriere della sera).

12. SPAZI: Aula

13. STRUMENTI DI VERIFICA: verifiche orali, discussioni in classe, verifiche scritte secondo le tipologie della prima prova dell'esame di stato.

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15/05/ 2019

Firma dell'Insegnante*

Prof.ssa Laura Zucconi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"
P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia
Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141
Codice fiscale : 80010010470
e-mail: ptsd010005@istruzione.it
info@liceoartisticipistoia.gov.it
(certificata) PTSD010005@PEC.ISTRUZIONE.IT

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE 5I ARTI FIGURATIVE

MATERIA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE LAURA ZUCCONI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Dante, cantica del *Paradiso*, dalla *Commedia*

C. Bologna, P. Rocchi, *Rosa Fresca Aulentissima 3*, Bologna, Loescher

CONTENUTI

TRIMESTRE

GIOSUE' CARDUCCI

-La vita

-Il pensiero e la poetica

-La poesia: le opere e i temi

Testi:

.*Alla stazione in una mattina d'autunno* (da *Odi Barbare*)

LA CULTURA DEL POSITIVISMO

- Il pensiero "positivo": contesto e protagonisti

- Positivismo e letteratura

Testi:

. É. Zola, *Romanzo e scienza: uno stesso metodo* (da *Il romanzo sperimentale*, 1880)

IL ROMANZO EUROPEO

-Il romanzo, genere guida dell'Ottocento

-Il romanzo in Europa

Testi:

.G. FLAUBERT, *L'incontro con Rodolphe* (da *Madame Bovary*)

LA SCAPIGLIATURA E IL MELODRAMMA

Che cos'è la Scapigliatura

La produzione letteraria

GIOVANNI VERGA

- La vita e l'opera

- Il pensiero e la poetica

Testi:

. *Rosso Malpelo* (da *Vita dei campi*)

. *La roba* (da *Novelle rusticane*)

- I MALAVOGLIA: una lunga gestazione e i caratteri del romanzo

Testi:

. *La famiglia Malavoglia* (da *I Malavoglia*, cap. 1)

. *La tragedia* (da *I Malavoglia*, cap. 3)

- MASTRO-DON GESULADO: nascita di un nuovo romanzo, temi e personaggi

IL DECADENTISMO

- I caratteri della modernità

- Decadentismo e modernità

- L'Estetismo

-La poesia nel Decadentismo

Testi:

.C. BAUDELAIRE, *L'albatro*, (da *I fiori del male*)

GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita

- Il pensiero e la poetica

- D'Annunzio prosatore: *Il Piacere*

Testi:

. *L'attesa* (da *Il piacere*, Libro I, Cap. I)

. *La pioggia nel pineto* (da *Alcyone*)

PENTAMESTRE

GIOVANNI PASCOLI

- La vita

- Il pensiero e la poetica

- *Il fanciullino*

Testi:

. *Il fanciullino*

. *Lavandare* (da *Myrica*)

. *X Agosto* (da *Myrica*)

LE AVANGUARDIE STORICHE NELL'INTRECCIO DELLE ARTI

- Le avanguardie storiche
- Incroci: Cubismo e Futurismo

Testi:

- . Filippo Tommaso Marinetti, *Primo manifesto del Futurismo*
- . F.T. Marinetti e altri, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

ITALO SVEVO

- La vita
- Il pensiero e la poetica
- I primi due romanzi
- LA COSCIENZA DI ZENO

Testi: (da *La coscienza di Zeno*)

- .La prefazione
- .Preambolo
- .Il fumo
- .Lo schiaffo
- .Un matrimonio sbagliato
- . Il finale

LUIGI PIRANDELLO

- La vita
- Il pensiero e la poetica
- L'*umorismo*: essenza, caratteri e materia dell'umorismo
- *Novelle per un anno*
- Pirandello romanziere
- *Il fu Mattia Pascal*
- *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*
- *Uno, nessuno e centomila* (letto integralmente)
- Il teatro
- Così è se vi pare*

Testi:

- .L'*umorismo*
- .*La verità velata e non svelata del finale* (da *Così è se vi pare*)

LA LINEA DEL CREPUSCOLO, la poesia italiana fra innovazione e tradizione

GIUSEPPE UNGARETTI

- La vita
- Il pensiero e la poetica
- L'*Allegria*

Testi (tutti da *L'Allegria*) :

- .*In memoria*
- .*Il Porto Sepolto*
- .*Veglia*
- .*I fiumi*
- .*San Martino del Carso*

EUGENIO MONTALE

- La vita
- Il pensiero e la poetica

Testi:

da *Ossi di seppia*

.In limine

.*I limoni*

.*Non chiederci la parola...*

. *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Da *Satura*

.*Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

UMBERTO SABA

- La vita
- Il pensiero e la poetica

Testi: da *Il Canzoniere*

.*Mio padre è stato per me l'assassino*

.*Ulisse*

ERMETISMO

- La poesia ermetica
- Salvatore Quasimodo

Testi:

.*Ed è subito sera* (da *Acque e terre*)

.*Alle fronde dei salici* (da *Giorno dopo giorno*)

DANTE, *PARADISO*

Introduzione al Paradiso: struttura,temi e motivi.

Temi e motivi, poetica, analisi dei seguenti canti: I (intero), III (vv. 37-130), VI (vv.1-33 e 97-142), XI (vv. 40-132), XV (vv. 88-148), XVII (vv.54-142), XXXIII (intero); parafrasi solo dei versi indicati fra parentesi per ciascun canto.

LETTURA INTEGRALE DELLE SEGUENTI OPERE:

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila*

Pistoia, lì 15/05/2019

IL DOCENTE*
LAURA ZUCCONI

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI" DI PISTOIA

Piazza San Pietro - Pistoia tel. 0573/364708 fax 0573/307141

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. CLASSE E SEZIONE – **QUINTA I - ARTI FIGURATIVE**

2. MATERIA - **INGLESE**

3. DOCENTE - **ANNA MARIA DALL'OLIO**

4. LIBRO DI TESTO ADOTTATO – Spiazzi-Tavella/Layton, PERFORMER II e III, Zanichelli.

5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019
N°99 in base a 33 settimane di lezione.

6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO
N°87

7. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI
N° 12.

8. OBIETTIVI RAGGIUNTI
CONOSCENZE

Gli alunni conoscono i generi testuali e gli strumenti di analisi testuale.

Gli alunni conoscono il periodo storico relativo ai periodi letterari da approfondire (XIX e XX secolo) e le principali caratteristiche del tardo Romanticismo, dell'Età Vittoriana e dell'Età Moderna.

COMPETENZE

Gli alunni relazionano su avvenimenti storici e letterari, operando eventuali paralleli con argomenti di altre materie (livello avanzato) ed evidenziando un'adeguata e graduale capacità critica (livello avanzato).

Nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro:

Gli alunni padroneggiano gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in lingua straniera.

CAPACITA'

Gli alunni comprendono e producono una varietà di testi scritte orali in contesti diversificati.

Gli alunni comprendono i testi letterari tentando di operare un'analisi e una sintesi anche a livello comparato.

Gli alunni utilizzano correttamente un dizionario bilingue.

Nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro:

Gli alunni capiscono documenti e formulari in lingua straniera.

Gli alunni comprendono la corrispondenza informale e formale in lingua straniera.

Gli alunni sanno interagire in lingua durante un colloquio di lavoro.

Sanno redigere un resoconto di un'attività in lingua straniera.

Sanno redigere in lingua inglese un Curriculum Vitae e una lettera di accompagnamento.

Sanno esporre correttamente e comprendere argomenti storico-artistici o più in generale attinenti all'ambito professionale in lingua straniera

9. CONTENUTI

(vedi programma allegato)

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali e guidate, ricerche individuali. Batterie di esercizi volti a verificare l'acquisizione, l'applicazione e la rielaborazione di regole grammaticali, lessico, funzioni comunicative e contenuti relativi alla sfera personale e sociale dell'alunno, alla letteratura e alla cultura inglese (ad ogni risposta si attribuisce un punteggio in base alla tipologia e alle richieste dell'esercizio).

1. STRUMENTI DI VERIFICA

Prove con voto per controllare le abilità acquisite e le validità delle procedure adottate: interrogazioni, prove scritte non strutturate, quesiti a risposta singola, compiti svolti a casa e in classe.

Numero medio delle verifiche sommative previste per ogni periodo

Trimestre: 2 verifiche scritte e 2 orali. Pentamestre: 3 scritte e 2 orali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE:

Percentuale risposte esatte rispetto al punteggio totale di ogni singola prova	VOTO *	Descrizione
100%	10	Ha conoscenze complete, ampie e approfondite; riconosce, classifica e definisce con notevole padronanza; utilizza conoscenze, regole, metodi e procedimenti in modo eccellente e in situazioni diverse; usa un lessico accurato e ricco in maniera corretta e con stile personale; applica le conoscenze con sicurezza e senza commettere errori, anche nell'esecuzione di compiti complessi.
≥90%	9	Ha conoscenze complete e di ottimo livello; riconosce, classifica e definisce con notevole padronanza; utilizza conoscenze, regole, metodi e procedimenti in modo corretto e puntuale e in situazioni diverse; usa un lessico ricco in modo puntuale; applica le conoscenze con sicurezza.
≥80%	8	Ha conoscenze di buon livello, assimilate in modo ordinato e coerente; riconosce, classifica e definisce con buona padronanza; utilizza conoscenze, regole, metodi e procedimenti in modo autonomo e in situazioni diverse; usa un lessico chiaro, corretto e una terminologia appropriata; applica correttamente le conoscenze ma commette imprecisioni nell'esecuzione di compiti abbastanza complessi.
≥70%	7	Ha conoscenze discrete; riconosce, classifica e definisce con discreta abilità; utilizza conoscenze, regole, metodi e procedimenti in modo autonomo; commette alcuni errori e imprecisioni nell'esecuzione di compiti abbastanza complessi; usa un lessico chiaro e appropriato.
≥60%	6	Ha conoscenze essenziali; riconosce, classifica e definisce in maniera non sempre autonoma; usa le conoscenze nella risoluzione di compiti in contesti noti; non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici e in contesti noti; usa un lessico adeguato ma limitato, senza commettere gravi errori.
≥50%	5	Ha conoscenze superficiali, nozionistiche, non adeguatamente assimilate; non sempre riconosce, classifica e definisce in maniera non sempre autonoma; talvolta compie errori significativi nell'applicare le conoscenze anche in contesti noti; non utilizza conoscenze, regole, metodi e procedimenti in modo accettabile e corretto; il lessico impreciso e talvolta inadeguato.

≥40%	4	Ha conoscenze frammentarie e lacunose; non riconosce, classifica e definisce in modo autonomo; commette gravi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici e in contesti noti; ha capacità espressive improprie e frammentarie.
≥20%-≥30%	3	Ha gravissime lacune e conoscenze prive di consistenza; compie numerosi e gravi errori; la capacità espressiva è incerta, non coerente e scorretta nel lessico e nella forma; non sa usare regole, metodi e procedimenti.
<20	2	Non possiede alcuna conoscenza; non sa orientarsi nell'uso di regole, metodi, procedimenti. Si attribuisce il voto 2 anche al compito consegnato in bianco.
* possono essere attribuiti mezzi punti, + (più), - (meno).		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

VOTO	Conoscenze; aderenza alle tematiche affrontate.	Competenze espositive.	Capacità di collegamento, organizzazione e rielaborazione dei contenuti.
10	Conoscenze ampie, complete, approfondite. Costante aderenza ai temi trattati.	Esposizione fluida e chiara, lessico e forme idiomatiche appropriate, ottima intonazione.	Collegamenti originali, circostanziati, argomentati e ben strutturati e con considerazioni personali.
9	Conoscenze complete, rigorose, omogenee e pertinenti ai temi trattati.	Esposizione fluida e sicura, lessico generalmente appropriato, buona intonazione.	Collegamenti pertinenti e motivati, argomentazioni opportunamente strutturate e con considerazioni personali.
8	Conoscenze complete, rigorose e omogenee. Generale aderenza ai temi trattati.	Esposizione chiara e corretta, lessico abbastanza appropriato, discreta intonazione.	Collegamenti pertinenti, argomentazioni ben strutturate, talvolta con considerazioni personali.
7	Generalmente complete, abbastanza rigorose e omogenee. Discreta aderenza ai temi trattati.	Esposizione chiara e corretta, lessico abbastanza appropriato, discreta intonazione.	Collegamenti pertinenti, argomentazioni generalmente ben strutturate, talvolta con considerazioni personali.
6	Conoscenze sufficienti anche se non omogenee. Sufficiente aderenza ai temi trattati.	Esposizione chiara ma talvolta imprecisa, lessico generalmente appropriato, intonazione accettabile.	Collegamenti carenti, argomentazioni quasi inesistenti, considerazioni personali essenziali.
5	Conoscenze a tratti incomplete, poco precise e non sempre pertinenti rispetto ai temi proposti.	Esposizione imprecisa e non sempre comprensibile e con lessico talvolta inappropriato, intonazione a tratti approssimativa.	Limitati collegamenti e argomentazioni pertinenti; considerazioni personali carenti.
4	Conoscenze molto limitate, poco precise e confuse.	Esposizione poco corretta e con lessico carente, intonazione molto approssimativa.	Rari i collegamenti e le argomentazioni pertinenti; considerazioni personali assenti.
3	Conoscenze scarse, talvolta inesistenti.	Esposizione frammentata e con errori frequenti, intonazione	Assenza di collegamenti, argomentazioni e considerazioni

		molto approssimativa.	personali.
2	Non ci sono elementi per la valutazione.	Non ci sono elementi per la valutazione.	Non ci sono elementi per la valutazione.

2. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

//

Pistoia, li 15 MAGGIO 2019

IL DOCENTE*

Anna Maria Dall'Olio

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

A. S. 2018-2019

CLASSE QUINTA I

DISCIPLINA: INGLESE

PROGRAMMA SVOLTO

LIBRI DI TESTO – Spiazzi/Tavella/Layton, PERFORMER II e III, Zanichelli.

Performer II:

The Romantic spirit

Literature: J. Keats and unchanging nature pag. 234; "Bright Star" pag. 235.

Coming of age

Insights: Victoria and Albert pag. 283; History: The first half of Queen Victoria's reign pagg. 284-285; Society: Life in the Victorian town pagg. 290-291; "Coketown" pagg. 291-292 (ll. 1-24); Society: Christmas (old and new) Victorian Christmas pagg. 294-295; "A Christmas Carol" (1843) by C. Dickens pag. 296; Society: the Victorian compromise pag. 299. Literature: the Victorian novel pag. 300; Literature: C. Dickens and children pagg. 301-302; Comparing literatures: The exploitation of children (Dickens and Verga) pag. 306; Literature C. Dickens and C. Bronte and the theme of education. Dickens and a critique of education pag. 308. Cultural issues: the role of the woman, angel or pioneer? pagg. 316-318.

A two-faced reality

Literature: R. L. Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature pag. 338; "The Story of the Door" pagg. 340-341 (ll. 56-92); Cultural issues: Crime and violence pag. 342; The arts: New aesthetic theories pag. 347. Literature: Aestheticism (W. Pater and the Aesthetic Movement) pag. 349; Literature: O. Wilde, the brilliant artist and the dandy pagg. 351-352; "Basil's Studio" pagg. 353-354; Comparing literatures: The Decadent artist, Wilde and D'Annunzio pag. 358.

Performer III:

The drums of war

History: the Edwardian age pagg. 404-405; Mapping history: Securing the vote for women pagg. 406-407; Literature: Modern poetry tradition and experimentation pag. 415; Literature: the War Poets (R. Brooke, W. Owen, I. Rosenberg) pagg. 416-417; "The Soldier"/"Dulce et decorum est" pagg. 418-420. Comparing literatures: War in Rosenberg and Ungaretti ("August 1914"/"Veglia" pag. 421); Literature: T. S. Eliot and the alienation of modern man pagg. 431-432; "The Burial of the Dead (I)" pag. 433; "The Burial of the Dead (II)" pag. 434; "The Fire Sermon" pagg. 435-436; Comparing literatures: The objective correlative (Eliot and Montale "Arsenio" pag. 437).

The great watershed

Culture: A deep cultural crisis pag. 440; Psychology: S. Freud, a window on the unconscious pag. 441; Modernism: the Modernist spirit pag. 447; Literature The modern novel pagg. 448-449; "The Funeral" pag. 449; Literature: J. Joyce, a modernist writer pagg. 463-464; "Gabriel's Epiphany" pagg. 469-470; Mapping literature: Joyce's Dublin pag. 471; Comparing literatures: Joyce and Svevo, the innovators of the modern novel pagg. 472; The arts: The Bloomsbury Group pag. 473; Literature: V. Woolf and "moments of being" pagg. 474-475; "Clarissa and Septimus" pag. 476 (ll. 1-25). Cultural issues: Moments of being, one moment in time pag. 479.

A new world order

Society: Britain between the wars pagg. 514-515; History: War World II and after pagg. 520-521 (fino a "Cold War"); Literature: The dystopian novel pag. 531; Literature: G. Orwell and political dystopia pagg. 532-533; "Big Brother is watching you" pagg. 534-535 (ll. 21-48).

Fotocopie:

J. Keats, ODE ON A GRECIAN URN, "Selected Poems", Pagus Edizioni, pagg. 23-26.

POESIA VITTORIANA TRA ROMANTICISMO E DECADENTISMO

D.G. Rossetti: BARREN SPRING pag.
362.

SUDDEN LIGHT pag.
363.

W. Morris SUMMER DAWN pag.
371.

(< AA.VV., THE PENGUIN BOOK OF ENGLISH VERSE, 1956).

A. C. Swinburne: THE GARDEN OF PROSERPINE pagg. 48-
51.

(< A. C. SWINBURNE, EVERYMAN'S POETRY, 1997).

L'Insegnante *

Anna Maria Dall'Olio

Gli Alunni*

Miguel Angel Caio
Giovanni Tronfi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 comma 2D. Lgs n 39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B
5I Arti figurative 2018/2019

1. MATERIA - STORIA
2. DOCENTE - PROF.SSA LAURA ZUCCONI

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI
4. Giovanni De Luna, Marco Meriggi, *Il segno della storia*, Paravia; 3, *Il Novecento e il mondo contemporaneo*.
5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 66 in base a settimane di lezione (33 previste)
6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°27
7. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°11
8. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze

Conoscere i fatti e i fenomeni storici e collocarli nella loro diversa dimensione temporale
Conoscere le correnti culturali e di pensiero che hanno avviato o influenzato i processi storici

Abilità e competenze

Esporre in modo sufficientemente chiaro e coerente le proprie argomentazioni
Riconoscere e istituire corretti nessi tra diversi fenomeni storici
Organizzare le conoscenze specifiche acquisite per costruire reti concettuali in ambito sincronico anche a livello interdisciplinare
Cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente
Sviluppare un senso dell'appartenenza alla propria nazione, alimentato dalla consapevolezza di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri

La classe, nel suo insieme, ha raggiunto gli obiettivi minimi in termini di conoscenze e di competenze. I risultati sono, naturalmente, diversificati: nella media, gli alunni hanno mostrato interesse al dialogo educativo anche se l'impegno non è stato sempre costante.

9. CONTENUTI (vedi programma allegato)
10. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)
11. METODO DI INSEGNAMENTO: lezione frontale, lezione dialogata, produzione di schemi e mappe concettuali, discussione guidata dall'insegnante, analisi delle carte, lettura e analisi del quotidiano.
12. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: libro di testo, carte, quotidiani (La Nazione, il Corriere della sera).

13. SPAZI: Aula

14. STRUMENTI DI VERIFICA: verifiche orali, discussioni in classe, verifiche scritte.

15. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15/05/2019

Firma dell'Insegnante*

Prof.ssa Laura Zucconi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"
P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia
Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141
Codice fiscale : 80010010470
e-mail: ptsd010005@istruzione.it
info@liceoartisticipistoia.gov.it
(certificata) PTSD010005@PEC.ISTRUZIONE.IT

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE 5I ARTI FIGURATIVE

MATERIA STORIA

DOCENTE LAURA ZUCCONI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Giovanni De Luna, Marco Meriggi, *Il segno della storia*, Paravia; 3, *Il Novecento e il mondo contemporaneo*.

CONTENUTI: Il Novecento e il mondo contemporaneo

TRIMESTRE

SEZIONE 1 Verso un nuovo Secolo

Capitolo 1 La Nascita della società di massa

Capitolo 2 L'età giolittiana

SEZIONE 2 La Grande guerra e le sue conseguenze

Capitolo 3 La prima Guerra mondiale

Capitolo 4 Il primo dopoguerra (in sintesi)

Capitolo 5 La grande crisi (in sintesi)

SEZIONE 3 L'età dei totalitarismi

Capitolo 6 Le origini del Fascismo

Capitolo 7 La Russia dalla rivoluzione allo stalinismo (in sintesi)

PENTAMESTRE

Capitolo 8 Il Nazionalsocialismo in Germania

Capitolo 9 Il regime fascista (1926-1939)

SEZIONE 4 La Seconda guerra mondiale

Capitolo 10 Il mondo alla vigilia della Seconda guerra mondiale (10.1-10.3 in sintesi; 10.4 paragrafo svolto integralmente)

Capitolo 11 La Seconda guerra mondiale (1939-1942)

Capitolo 12 La Seconda guerra mondiale (1942-1945)

SEZIONE 5 Dalla guerra fredda alle svolte di fine Novecento

Capitolo 13 L'inizio della guerra fredda (13.1 e 13.2 svolti integralmente, 13.3-13.7 in sintesi)

Capitolo 14 I due blocchi tra il 1950 e il 1980 (in sintesi)

Capitolo 15 La fine della guerra fredda (in sintesi)

SEZIONE 6 L'Italia dal dopoguerra alla fine degli anni novanta

Capitolo 16 Dalla ricostruzione al boom economico (in sintesi)

Capitolo 17 L'Italia negli anni Sessanta e Settanta (in sintesi)

Pistoia, lì 15/05/2019

IL DOCENTE*
LAURA ZUCCONI

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI" DI PISTOIA

Piazza San Pietro - Pistoia tel. 0573/364708 fax 0573/307141

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - **FILOSOFIA**

2. DOCENTE – **FABBRI ENRICA**

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Ruffaldi – Nicola – Terravecchia, *La formazione filosofica*, voll. 3A-3B, Loescher editore

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 66 in base a 33 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO del 15 MAGGIO N°51

6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°7

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte della classe ha raggiunto in maniera più che soddisfacente gli obiettivi stabiliti nella programmazione iniziale, ovvero:

- Conoscenza e contestualizzazione degli autori, delle scuole e dei sistemi filosofici fondamentali del pensiero dell'età moderna e contemporanea
- Utilizzazione sempre più sicura e consapevole del linguaggio specifico della disciplina
- Capacità di lettura, comprensione e commento di un brano di filosofia di media difficoltà
- Capacità di esprimersi in forme corrette lessicalmente e coerenti logicamente
- Buona capacità di analisi e di sintesi, impiegate nei contesti opportuni
- Capacità di pensare per modelli diversi e individuare alternative possibili per acquisire flessibilità nel pensare
- Capacità di confrontare diverse prospettive filosofiche
- Accogliere con disponibilità le opinioni degli altri e inserirsi proficuamente nella vita della classe

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

- Gli aspetti fondamentali dell'idealismo di Fichte e Schelling
- I capisaldi del sistema hegeliano
- Destra e sinistra hegeliana; la riflessione di Feuerbach e Marx
- Il marxismo nel Novecento: Lenin, Gramsci e la Scuola di Francoforte
- L'anti-idealismo di Schopenhauer e Kierkegaard
- L'esistenzialismo francese: Sartre e Camus
- La filosofia di Nietzsche
- Freud, la nascita della psicoanalisi e i suoi sviluppi successivi

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (vedi programma allegato)

Nel Trimestre sono state svolte le UdA 1-2 (comprese alcune attività di potenziamento e consolidamento delle competenze), nel Pentamestre le UdA 3-8

10. METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezioni frontali e dialogiche
- *Peer education* orizzontale
- Lettura e analisi di testi filosofici

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, testi antologici, fotocopie fornite dall'insegnante, mappe concettuali.

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali)

Aula

13. STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche scritte con domande aperte e a scelta multipla
- Redazione di saggi brevi di argomento filosofico
- Verifiche orali
- Analisi del testo
- *Peer education* orizzontale

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

A causa delle numerose attività scolastiche (orientamento, teatro, simulazioni prove di esame etc.) nelle quali è stata coinvolta la classe in coincidenza con le ore di Filosofia, il programma effettivamente svolto durante l'anno è stato ridotto rispetto a quanto stabilito nella programmazione iniziale; in particolare non è stato possibile affrontare il positivismo di Comte e di Spencer, né approfondire alcuni problemi centrali della filosofia politica del Novecento.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

L'insegnante

Prof.ssa Enrica Fabbri*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Programma svolto di FILOSOFIA

Classe 5I

UDA 1 - Modulo di raccordo: gli aspetti fondamentali della filosofia kantiana e le critiche di Fichte a Kant

◇ Contenuti:

- Ripasso degli aspetti principali e del significato del criticismo kantiano.
- I caratteri generali dell'idealismo tedesco (monismo, immanentismo, panteismo) e le critiche a Kant.
- L'idealismo etico e soggettivo di Fichte: l'Io come soggetto fondante. La *Dottrina della scienza*: le tre proposizioni fondamentali e il concetto di alienazione. Il primato della ragion pratica e il compito morale dell'uomo (concetto di riappropriazione fichtiano). I *Discorsi alla nazione tedesca*: lingua, popolo e identità culturale.
- L'idealismo estetico di Schelling. Le critiche a Fichte e il concetto di Assoluto; la fisica speculativa e la concezione della natura come organismo vivente; lo Spirito come "natura cosciente". L'arte come organo della filosofia. Lettura e analisi del testo di Schelling "L'infinità inconscia dell'opera d'arte".

UDA 2 – I capisaldi del sistema hegeliano

◇ Contenuti:

- L'idealismo assoluto di Hegel: i tre momenti della dialettica, realtà e ragione, finito e infinito. La *Fenomenologia dello Spirito* come viaggio della coscienza. Le figure ideali. Coscienza, Autocoscienza (la dinamica padrone-servo in Hegel e in Marx; la libertà come sintesi e la figura della coscienza infelice) e Ragione.
- L'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*. La filosofia come sistema e lo sviluppo triadico dell'Idea. Cenni alla Logica e alla Filosofia della natura. La filosofia dello Spirito soggettivo. Lo Spirito oggettivo. Il diritto, la moralità, l'eticità. La famiglia. La società civile. Lo Stato etico, le critiche al liberalismo, l'importanza della guerra e gli individui cosmico-storici. Lo Spirito assoluto: l'arte come intuizione dell'Assoluto e come espressione dello spirito di un popolo e di un'epoca; la religione come interiorizzazione dell'Assoluto; la filosofia come conclusione del sistema e le fasi della storia della filosofia.
- Approfondimento sulla filosofia della storia in Hegel, Marx e Fukuyama: lettura e commento di alcuni capitoli del libro di F. Fukuyama *La fine della storia e l'ultimo uomo*.

Attività di consolidamento e potenziamento delle competenze:

- ✓ Il confronto fra le filosofie della storia di Hegel, Marx e Fukuyama a partire dalla lettura dell'Introduzione e del Capitolo quinto del testo di F. Fukuyama, *La fine della storia e l'ultimo uomo*.

UDA 3 - Destra e sinistra hegeliana; la riflessione di Feuerbach e Marx

◇ Contenuti:

- Feuerbach. Le critiche alla filosofia hegeliana. La critica alla religione come antropologia capovolta. Il concetto di alienazione. Il materialismo. L'ateismo come dovere morale e filosofico.
- Marx. Pregi e limiti del pensiero hegeliano. Le critiche a Feuerbach e il nuovo concetto di alienazione. Teoria e prassi. Materialismo storico e dialettico. Struttura e sovrastruttura. La fase rivoluzionaria: *Il Manifesto*, la dittatura del proletariato, il socialismo e il comunismo. *Il Capitale*: l'analisi scientifica del capitalismo e delle sue categorie: merce, lavoro, plus-valore; le formule M-D-M e D-M-D'; le contraddizioni del capitalismo (caduta tendenziale del saggio di profitto) e la sua caduta.

*Il pensiero di Marx è stato affrontato attraverso la metodologia didattica della *peer education* basata, oltre che sulle parti del manuale, sulla lettura e l'analisi dei seguenti testi: *Il rapporto tra struttura e sovrastruttura*, pp. 156-157; *Dalla lotta di classe alla lotta rivoluzione proletaria* (file); *Gli oggetti dell'economia come rapporti tra persone*, p. 175; *Forza-lavoro e plusvalore* (file); *La borghesia squarcia i veli*, pp. 172-173; *Il socialismo*, p. 194; *Il comunismo*, pp. 194-195.

UDA 4 – Sviluppi del marxismo nel Novecento

◇ Contenuti:

- Il marxismo sovietico di Lenin; il materialismo dialettico e le *Tesi di aprile*
- Il marxismo italiano di Gramsci; il concetto di egemonia culturale e il ruolo dell'intellettuale organico
- Caratteri generali della Scuola di Francoforte. Horkheimer e la dialettica autodistruttiva dell'Illuminismo; Ulisse e le sirene, ovvero, il destino dell'Occidente. Adorno e la dialettica negativa; la critica all'industria culturale e il ruolo dell'arte. Marcuse: *Eros e civiltà*, il principio di prestazione e il lavoro alienato; l'arte e il ritorno del represso; tecnica, lavoro e gioco. Benjamin: *L'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*.

*Lo studio del marxismo nel Novecento è stato affrontato attraverso la metodologia didattica della *peer education* basata sulla lettura e l'analisi dei seguenti testi: *Lenin e la rivoluzione: le «tesi di aprile»* (file); Gramsci, *L'intellettuale organico*, p. 482; Adorno-Horkheimer, *La prospettiva totalitaria dell'illuminismo* (file); Adorno-Horkheimer, *Il cinema come industria culturale* (file); Marcuse, *Una libertà solo apparente*, p. 491; Benjamin, *La perdita dell'aura*, pp. 478-479.

UDA 5 - L'anti-idealismo di Schopenhauer e Kierkegaard

◇ Contenuti:

- Schopenhauer: il confronto con Kant su fenomeno e noumeno. Il mondo come rappresentazione. Il concetto di Volontà in contrapposizione allo Spirito di Hegel; il pessimismo cosmico. Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, asceti.
- Kierkegaard. Le critiche dell'idealismo. La centralità del singolo. Esistenza, possibilità e scelta. Il significato della formula *aut-aut* in contrapposizione all'*et-et* hegeliano. Lo stadio estetico, etico e religioso. Angoscia e disperazione; la fede come paradosso e scandalo.

UDA 6 – Aspetti dell'esistenzialismo francese del Novecento

◇ Contenuti:

- I caratteri generali dell'esistenzialismo novecentesco: il clima culturale dell'esistenzialismo; la letteratura esistenzialista e i suoi precursori nell'Ottocento; le fonti filosofiche dell'esistenzialismo e i temi centrali
- Sartre. Libertà e scelta; l'Io come progetto; la *Nausea* e l'assurdità del reale; in-sé, per-sé e nulla (*Essere e il nulla*).
- Camus. Sisifo come metafora dell'umanità; la superiorità di Sisifo sul suo destino; la condizione dell'uomo in rivolta.

*Lo studio dell'esistenzialismo francese è stato affrontato attraverso la metodologia didattica della *peer education* basata, oltre che sulle parti del manuale, anche sulla lettura e l'analisi dei seguenti testi: *L'esistenzialismo come atmosfera* (file); Sartre, *L'uomo è condannato a essere libero*, pp. 407-408; Sartre, *La nausea*, pp. 408-409; *Albert Camus: l'esistenzialismo e l'assurdo* (file).

UDA 7 – La filosofia di Nietzsche

◇ Contenuti:

- Nietzsche e il rapporto con Schopenhauer. *La nascita della tragedia*: apollineo e dionisiaco; la tragedia classica come sintesi perfetta; la decadenza della cultura occidentale; il ritorno all'accettazione dionisiaca della vita.
- La morte di Dio e le sue conseguenze; Dio come simbolo delle menzogne millenarie; lettura e analisi dell'aforisma "L'uomo folle" e de "Le conseguenze della morte di Dio" tratti dalla *Gaia scienza*.
- Il passaggio dall'uomo all'oltre-uomo: lettura e analisi del brano "Le tre metamorfosi" da *Così parlò Zarathustra*.
- L'annuncio dell'eterno ritorno: l'aforisma 341 ("Il peso più grande") della *Gaia scienza* e *La visione e l'enigma* da *Così parlò Zarathustra*.
- *La Genealogia della morale*: l'origine della morale; morale dei signori e morale del gregge; il risentimento.
- La Volontà di potenza e la democrazia come decadenza.

UDA 8 – Freud, la nascita della psicoanalisi e i suoi sviluppi successivi.

◇ Contenuti:

- Freud e la rivoluzione psicoanalitica. L'inconscio e il metodo psicoanalitico. La dinamica della vita pulsionale: la seconda topica (Es, Io, Super-Io).
- Sogni, atti mancati e sintomi nevrotici.
- La scoperta della sessualità infantile e il complesso di Edipo.
- *Il disagio della civiltà*: libertà e felicità.
- *Eros e Thanatos* come istinti fondamentali dell'uomo.
- Jung: le critiche a Freud; il concetto di inconscio collettivo e gli archetipi; i tipi psicologici.

Pistoia, 15 maggio 2019

L'insegnante

Prof.ssa Enrica Fabbri*

I rappresentanti degli studenti

Giovanni Tronfi*

Miguel Angel Caio*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - Matematica
2. DOCENTE - Marianna Stumpo

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI NUOVA MATEMATICA A COLORI - EDIZIONE AZZURRA – VOL.5, LEONARDO SASSO - PETRINI
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017 N° 66 in base a settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 50
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 10
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI
A oggi la maggior parte degli allievi
 - Conosce il concetto di funzione e di grafico di una funzione reale di variabile reale
 - Sa determinare il dominio, il segno le intersezioni con gli assi e la parità di una funzione reale di variabile reale.
 - Conosce la definizione e il significato di limite di una funzione in un punto
 - Sa calcolare limiti al finito e all'infinito di funzioni reali.
 - Conosce la definizione e il significato di funzione continua in un punto e in un intervallo
 - Riconosce e sa classificare i punti di discontinuità di una funzione reale
 - Sa calcolare gli asintoti di una funzione reale
 - Conosce la definizione e il significato di funzione monotona in un intervallo
 - Sa tracciare il grafico probabile di una funzione e sa desumere dal grafico di una funzione dominio, codominio, intersezione con gli assi simmetrie, positività e comportamento al limite
 - Conosce la definizione e il significato derivata di una funzione in un punto
 - Conosce il concetto di “funzione derivata”.

Non essendo ancora stati trattati gli argomenti relativi, a oggi, non sono stati ancora raggiunti gli obiettivi di seguito riportati che comunque saranno acquisiti entro la chiusura delle attività didattiche.

- Conoscere le regole di derivazione e sa calcolare la derivata di una funzione algebrica razionale intera e fratta.
- Conoscere la definizione e il significato di estremo relativo di una funzione
- Conoscere la definizione e il significato di concavità di una funzione e di punto di flesso
- Saper tracciare il grafico di una funzione algebrica razionale intera e fratta tramite il calcolo del dominio, del segno, delle intersezioni con gli assi, degli asintoti, degli intervalli di monotonia e di concavità, e dei punti di estremo relativo e di flesso.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato.)

8. METODO DI INSEGNAMENTO

- Metodo deduttivo/induttivo;
- Lezioni dialogate;
- Lezioni multimediali

9. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- Esercitazioni in classe con esercizi e problemi da risolvere
- Uso del libro di testo e degli appunti delle lezioni;
- Uso di mezzi multimediali
- Materiale multimediale preparato dalla docente in formato digitale

10. SPAZI: Aula

11. STRUMENTI DI VERIFICA Verifiche orali e scritte.

12. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

L'attuale composizione della Quinta I è il risultato dell'accorpamento della Terza I e della Terza L, avvenuto lo scorso anno scolastico e durante questo anno scolastico è stata inserita una alunna ripetente. In classe sono anche presenti una allieva con B.E.S. e una allieva con D.S.A con una certificazione di Discalculia. La classe è, quindi, molto eterogenea sia per la motivazione allo studio della Matematica, sia per l'approccio allo studio della disciplina sia per il possesso dei prerequisiti. Ciò nonostante, in classe si è instaurato un clima collaborativo e dinamico che ha fatto sì che gli allievi più preparati e motivati stimolassero i compagni meno volenterosi e/o meno preparati. Nel corso degli anni però il divario non si è del tutto colmato, a

oggi, infatti, ci sono alunni che grazie a uno studio costante e a una partecipazione attiva al dialogo educativo hanno raggiunto livelli buoni con qualche eccellenza, altri che pur dimostrando fatica e un impegno non sempre costante hanno raggiunto risultati sufficienti e più che sufficienti. C'è infine ancora qualche alunno che non dimostra né una completa acquisizione dei contenuti disciplinari né il pieno raggiungimento delle capacità richieste assestandosi su risultati non del tutto soddisfacenti. A causa delle numerose attività didattiche extracurricolari a cui hanno partecipato gli alunni e al fatto che le simulazioni delle prove di maturità sono coincise con le ore di Matematica/Fisica, lo svolgimento del programma è stato rallentato.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*

Marianna Stumpo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PROGRAMMA SVOLTO

MATEMATICA

1	INTRODUZIONE ALL'ANALISI <ul style="list-style-type: none">▪ Richiami sugli insiemi numerici: intervalli, estremo superiore e inferiore, intervalli e intorni, insiemi aperti e insiemi chiusi.▪ Dominio studio del segno e intersezione con gli assi di funzioni reali a variabili reali.▪ Funzioni limitate; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari, funzioni inverse	14 h
2	LIMITI DI FUNZIONI REALE DI VARIABILE REALE <ul style="list-style-type: none">▪ Limite finito di una funzione in un punto▪ Limite destro e limite sinistro▪ L'infinito nei limiti▪ Limite infinito di una funzione in un punto▪ Limite finito e infinito di una funzione all'infinito▪ Teoremi sui limiti:<ul style="list-style-type: none">○ Teorema dell'Unicità del Limite○ Teorema della Permanenza del Segno○ Teorema del confronto (o dei due carabinieri) Operazioni sui limiti: forme indeterminate	14 h
3	FUNZIONI CONTINUE <ul style="list-style-type: none">▪ Funzioni continue▪ Definizione di funzione continua▪ Enunciati dei teoremi di esistenza degli zeri e di Bolzano-Weierstrass▪ Funzioni discontinue▪ Discontinuità di prima, seconda e terza specie.▪ Asintoti	14 h
4	CALCOLO DIFFERENZIALE <ul style="list-style-type: none">▪ Il concetto di derivata in un punto: calcolo della derivata in un punto come limite del rapporto incrementale▪ Significato geometrico della derivata▪ Continuità e derivabilità▪ Derivate delle funzioni elementari	2 h

Ad oggi rimangono da trattare:

- Lo studio di funzione
- Derivata di una somma di un prodotto e di un quoziente
- Teorema di Fermat
- Teorema di Rolle e Lagrange
- Funzioni crescenti e decrescenti
- Punti stazionari, massimi, minimi e flessi
- Lo studio del grafico di una funzione
- Funzioni algebriche razionali
- Le proprietà di una funzione dedotte dal suo grafico

Pistoia , lì 15 MAGGIO 2019

Il Docente*
Marianna Stumpo

I rappresentanti degli studenti*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

- Analizzare il funzionamento delle centrali elettriche.
- Capire come avviene il trasporto dell'energia elettrica.
- Discutere l'importanza e la necessità di forme di energia prodotte da fonti rinnovabili.
- Ragionare sul consumo di energia elettrica e sul risparmio energetico.
- Capire cosa genera un campo elettrico e cosa genera un campo magnetico.
- Osservare come il concetto di simultaneità sia relativo.
- Notare che la massa totale di un sistema non si conserva.
- Analizzare la relazione massa-energia.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

8. METODO DI' INSEGNAMENTO

- Metodo deduttivo/induttivo
- Lezioni dialogate
- Lezioni multimediali

9. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- Uso del libro di testo e degli appunti delle lezioni
- Esercizi e problemi da risolvere
- Uso di strumenti multimediali
- Materiale multimediale preparato dalla docente in formato digitale

10. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali): Biblioteca adibita ad aula

11. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali e scritte con domande sia a risposta aperta che chiusa.

12. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

L'attuale composizione della Quinta I è il risultato dell'accorpamento della Terza I e della Terza L, avvenuto lo scorso anno scolastico e durante questo anno scolastico è stata inserita una alunna ripetente. In classe sono anche presenti una allieva con B.E.S. e una allieva con D.S.A con una certificazione di Discalculia. La classe è pertanto eterogenea per l'approccio allo studio delle Fisica. Una parte degli alunni, dotata di buoni prerequisiti, ha sempre partecipato attivamente al dialogo educativo anche se in maniera non costante, offrendo anche spunti di approfondimento. Un'altra parte ha dimostrato maggiori difficoltà ma si è sempre sforzata di superarle, un'ultima parte ha invece avuto un atteggiamento passivo. Grazie ad un sereno clima di lavoro e a continue azioni di recupero e potenziamento tutti gli alunni hanno potuto esprimere al meglio le proprie potenzialità conseguendo in alcuni casi buoni risultati.

Occorre rilevare che lo svolgimento del programma è stato rallentato dalle numerose attività didattiche extracurricolari a cui hanno partecipato gli alunni. Sono state inoltre perse delle ore a causa dello svolgimento delle simulazioni delle prove di esame che sono sempre coincise con le ore di Matematica e Fisica. Pertanto il programma non è stato ancora ultimato e, pur mantenendo l'organicità prevista, è stato

snellito di alcune parti non essenziali. Gli alunni hanno visto, al cinema Lux, il film "il senso della Bellezza" girato al CERN.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*

Marianna Stumpo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PROGRAMMA SVOLTO

FISICA

1	LA CARICA ELETTRICA <ul style="list-style-type: none">• Fenomeni elettrici e cariche microscopiche• L'elettrizzazione per strofinio• L'elettrizzazione per contatto• L'elettrizzazione per induzione elettrostatica• La legge di Coulomb	4h
2	IL CAMPO ELETTRICO <ul style="list-style-type: none">• Il vettore campo elettrico• Il campo elettrico di una carica puntiforme• Le linee del campo elettrico• L'energia potenziale elettrica• Il potenziale elettrico• L'equilibrio elettrostatico• La capacità• Il condensatore	21h
3	LA CORRENTE ELETTRICA <ul style="list-style-type: none">• L'intensità della corrente elettrica• I generatori di tensione• La forza elettromotrice• Le leggi di Ohm• I circuiti elettrici• Resistori in serie e in parallelo• La potenza elettrica	6h
4	IL CAMPO MAGNETICO <ul style="list-style-type: none">• Il magnetismo• Effetti magnetici dell'elettricità• Cariche elettriche in movimento	11 h

A oggi rimangono da trattare

5	INDUZIONE E ONDE ELETTROMAGNETICHE <ul style="list-style-type: none">• La corrente indotta• Legge di Faraday-Neumann	
----------	--	--

	<ul style="list-style-type: none">• Il campo elettromagnetico	
6	LA TEORIA DELLA RELATIVITA <ul style="list-style-type: none">• I principi della relatività ristretta• Nuovi concetti di tempo e spazio• Dilatazione degli intervalli di tempo• Contrazione delle lunghezze	

Pistoia , li 15 MAGGIO 2019

Il Docente*

Marianna Stumpo

I rappresentanti degli studenti*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

15. CLASSE E SEZIONE – V I arti figurative

16. MATERIA - Storia dell'Arte

17. DOCENTE – Cioni Vittoria

18. LIBRI DI TESTO ADOTTATI – IL CRICCO DI TEODORO VERSIONE GIALLA Itinerario nell'Arte-Dal Barocco al Post-Impressionismo vol. 4 – terza edizione , casa editrice Zanichelli; -IL CRICCO DI TEODORO VERSIONE GIALLA Itinerario nell'Arte-"Dall'Art Nouveau ai giorni nostri" vol. 5 – terza edizione , casa editrice Zanichelli; "Capire l'arte", Dorflès, Vettese, Princi, ed. Blu , vol.5, Atlas

19. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 99 in base a 33 settimane di lezione.

20. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 79

21. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 12

22. OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Conoscenza del periodo storico in cui vengono ad inserirsi le varie correnti artistiche, prese in esame e delle relative problematiche;
- Conoscenza dei caratteri fondamentali delle varie correnti e artisti, proposti e dei relativi caratteri stilistici;
 - Capacità di contestualizzazione storico-culturale e stilistica di un'opera d'arte
- Capacità di comprensione critica;
- Acquisizione della capacità di sintesi;
- Acquisizione della capacità di effettuare collegamenti pluridisciplinari;

23. CONTENUTI (Vedi programma dettagliato allegato)

24. METODO DI INSEGNAMENTO Lezioni frontali, lezioni interattive, visite guidate.

25. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO Manuali in adozione per la materia, altri testi, mostre "Marina Abramovich" a Firenze e Visita a Villa Celle, Santomato (PT).

26. SPAZI Locali della scuola

27. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA L'intero anno scolastico

28. STRUMENTI DI VERIFICA

8. Verifiche orali (interrogazione lunga, interrogazione breve)

9. Prove scritte con quesiti a risposta aperta e/o a risposta multipla

10. Lettura e analisi di opere d'arte in forma scritta e/o orale

11. Quesiti nell'ambito della simulazione della III prova d'esame.

29. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

La classe nel corso dell'anno scolastico ha mostrato in media un vivo interesse per la disciplina, seguendo in modo piuttosto attivo le lezioni ed applicandosi in maniera adeguata nello studio personale, conseguendo un profitto mediamente discreto ed in alcuni casi addirittura eccellente. Nel secondo pentamestre si sono evidenziati alcuni fenomeni di stanchezza e rallentamento nello studio, dovuti alle molte attività svolte dalla classe (partecipazione a concorsi, mostre, realizzazione delle simulazioni delle prove d'esame, ecc.). Pertanto la programmazione ha subito rallentamenti tali che non hanno consentito il suo pieno svolgimento ed in alcuni casi la piena maturazione dei contenuti proposti, soprattutto nell'ultimo periodo dell'anno scolastico.

Pistoia, lì 15 Maggio 2019

IL DOCENTE*

Cioni Vittoria

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PROGRAMMA SVOLTO

STORIA DELL'ARTE

Anno Scolastico 2018-2019

Il Realismo

- G. Courbet: -Lo spaccapietre
-L'atelier del pittore
-Fanciulle sulla riva della Senna

I Macchiaioli

- G. Fattori: -Campo italiano alla battaglia di Magenta
-In vedetta

La Nuova architettura del ferro in Europa

- J. Paxton:-Il palazzo di cristallo
Dutert: -Galleria delle macchine
G. Eiffel: -La torre Eiffel

L'Impressionismo

- E. Manet: -Colazione sull'erba
-Olympia
-Il bar delle Folies-Bergeres

- C. Monet:-La gazza
-Donna con parasole
-Impressione sole nascente
-La cattedrale di Rouen
-Lo stagno delle ninfee
-La Grenouillere
-Salice piangente

- E. Degas: -La lezione di ballo
-L'assenzio
-La ballerina (polimaterico)
-Quattro ballerine in blu

- Renoir: -La grenouillere (anche la soluzione di Monet)
-Moulin de la Galette
-La colazione dei canottieri
-Le bagnanti

Post-Impressionismo

- P. Cezanne: -Boccali e barattoli di marmellata
-La casa dell'impiccato
-Il mare all'Estaque dietro agli alberi
-I bagnanti
-Le grandi bagnanti
-Natura morta con mele e un vaso di primule
-I giocatori di carte
-La montagna Saint Victoire

- G. Seurat: -Un bagno ad Asnieres
-Una domenica pomeriggio all'isola della Grand Jatte
-Il circo

- P. Gauguin:-L'onda
-Il Cristo giallo
-Aha oe fehi?
-Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

- V. Van Gogh:-Studio di albero

- Veduta di Arles con iris in primo piano
- I mangiatori di patate
- Autoritratto con cappello di feltro grigio
- Il ponte di Langlois
- Veduta di Arles con iris in primo piano
- Ritratto di Pere Tanguy
- Notte stellata
- Campo di grano con volo di corvi

- H. Toulouse Lautrec:
- Guele de Bois
 - Al Moulin Rouge
 - La clownessa Cha-u-Kao
 - La toilette
 - Au Salon de la Rou des Moulins

Art Nouveau:

- Introduzione generale:
 esempi di architetture art nouveau, H. Guimard (le stazioni della metropolitana di Parigi), Hotel Solvay- V. Horta, A. Gaudi :la Sagrada Familia, Casa Milà, Parco Guell

La secessione viennese:

- G.Klimt:
- Giuditta I
 - Giuditta II
 - Ritratto di Adele Bloch Bauer I
 - Il bacio
 - Il fregio di Bethoven
 - Danae
 - La culla

Le Avanguardie Artistiche

I Fauves

- H. Matisse:-Donna con cappello
- La gitana
 - La stanza rossa
 - La danza

Die Brucke

- E. Kirchner:-Cinque donne per la strada
- Due donne per strada
 - Strada a Berlino
- Heckel: -Giornata limpida
- Nolde: -Gli orafi

- E. Munch:-** La fanciulla malata
- Sera nel Corso Karl Johann
 - Il grido
 - Pubertà

- O.Kokoschka:-** Ritratto di Adolf Loos
- La sposa del vento
 - Veduta dalla Torre dei Mannelli

- E. Schiele:-**Nudo femminile seduto di schiena con drappo rosso
- Sobborgo I
 - Abbraccio

Il Cubismo

- P.Picasso:-**Poveri in riva al mare
- Famiglia di saltimbanchi
 - Les demoiselles d'Avignon
 - Ritratto di Ambroise Voillard
 - Natura morta con sedia impagliata
 - I 3 musici
 - Grande Bagnante
 - Donne che corrono sulla spiaggia
 - Guernica
 - Nobiluomo con pipa

- G. Braque:-**Paesaggio dell'Estaque
- Case all'Estaque

- Violino e brocca
- Le quotidiani, violino e pipa
- Naturamorta con uva e clarinetto

Futurismo

U. Boccioni:-Autoritratto

- La città che sale
- Stati d'animo: quelli che vanno; quelli che restano
- Forme uniche della continuità nello spazio

G. Balla:-Dinamismo di un cane al guinzaglio

- Velocità d'automobile
- Compenetrazioni iridescenti

Dadaismo

M. Duchamp:-Ruota di bicicletta

- Fontana
- Con rumore segreto
- La Gioconda con i baffi, L.H.O.O.Q.

Man Ray -Le violon d'Ingres

- Cadeau

Surrealismo

M. Ernst:-La pubertè proche

- Alla prima parola chiara
- La vestizione della sposa
- Il pianeta disorientato

J. Mirò:-Montroig, la chiesa e il paese

- Il carnevale di Arlecchino
- Pittura 1925
- Collage
- Pittura 1933
- La scala dell'evasione
- Blu I, Blu II, Blu III

R. Magritte:-L'uso della parola I

- La condizione umana
- L'impero delle luci
- La battaglia delle Argonne
- Le grazie naturali

S. Dali:-Studio per "Stipo antropomorfo"

- Busto femminile retrospettivo
- Venere di Milo a cassetti
- Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile
- Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia
- Sogno causato dal volo di un'ape

Astrattismo

-Der Blaue Reiter

F. Marc:-I cavalli azzurri

V. Kandinskij:-Il cavaliere azzurro

- Senza titolo 1910
- Esempi di Impressione, Improvvisazione
- Composizione VI
- Alcuni cerchi
- Blu cielo

P. Klee:-Il Fohn nel giardino di Marc

- Adamo e la piccola Eva
- Architettura nel piano
- Fuoco nella sera
- Monumenti a G.

P. Mondrian:-Il crisantemo

- Mulino: il mulino Winkel al sole
- Alberi
- Composizione 10 con bianco e nero
- Composizione 11/composizione 1/ composizione in rosso, blu e giallo

La metafisica

G. De Chirico:-L'enigma dell'ora

- Le Muse inquietanti
- Villa romana
- La vittoria

-Trovatore
-Piazza d'Italia con statua e roulette

Pistoia, li 15/05/2019

IL DOCENTE*

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

8. MATERIA - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

9. DOCENTE - FALLANI MASSIMO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Nuovo sportivamente -Del Nista- Parker- Tasselli

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL' A.S. 2018/2019 N°60. in base a 30 settimane di lezione.

5 ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOC. 15 MAGGIO: N°50.

6 ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI : N°8.

7 OBIETTIVI RAGGIUNTI :

- Mantenimento e miglioramento delle conoscenze e delle capacità motorie (condizionali e coordinative).
- Capacità di compiere azioni motorie più complesse rispetto alla situazione di partenza.
- Conoscenza delle regole principali e dei fondamentali tecnici individuali e di squadra dei giochi sportivi praticati durante l'anno.
- Conoscenze basilari di traumatologia sportiva, fisiologia e pronto soccorso.
- Acquisizioni sufficientemente valide di abilità tecniche dei giochi sportivi.
- Acquisizione di una corretta abitudine sportiva tesa a favorire un sano confronto sportivo.
- Attuazione e conoscenza della fase di attivazione fisica o di riscaldamento precedente l'inizio di ogni attività motoria..
- Conoscenza e miglioramento delle capacità condizionali: resistenza generale, forza veloce, rapidità di movimento.
- Consolidamento e miglioramento delle capacità coordinative speciali, in particolare l'equilibrio dinamico, la coordinazione spazio-temporale, in situazioni motorie complesse come i giochi sportivi.
- Acquisizione e conoscenza dei principali fondamentali individuali e di squadra e delle regole dei giochi sportivi effettuati durante l'anno.

11. CONTENUTI e TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IN ORE (vedi programma allegato)

12. METODO DI INSEGNAMENTO:

Lezione frontale con metodo misto (sintetico-analitico).

Lavoro differenziato a gruppi.

Metodo prescrittivo: spiegazione, dimostrazione, esecuzione.

13. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Grandi attrezzi: materassi di gomma e spalliere.

Piccoli attrezzi: palloni specifici dei vari giochi sportivi praticati.

11 .SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Palestra.

Spazi esterni: campo di calcetto e piscina

14. STRUMENTI DI VERIFICA:

Le valutazioni sono state sviluppate sia attraverso verifiche pratiche sotto forma di esercizi riferiti al programma, sia per la parte teorica attraverso test e prove scritte ed eventualmente di simulazione dell'esame di stato.

12 .ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*

**Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei rappresentanti degli studenti.

PIANO DI LAVORO ANNUALE SVOLTO A. S . 2018/19

DOCENTE: Prof. FALLANI MASSIMO

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

CLASSE: 5I

Testi in uso

Nuovo sportivamente	Del Nista- Parker- Tasselli (Consigliato)
----------------------------	--

Elenco delle Unità di Apprendimento con la relativa scansione temporale

U.d.A. (riportare il numero ed il titolo) TEMPI
(in ore)

4	IL MOVIMENTO IN PALESTRA	8
4	LA PRATICA SPORTIVA	8
3	NORME IGIENICHE E DI COMPORTAMENTO	20
3	TRAUMATOLOGIA e NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO	20
2	TEST MOTORI	4

IL MOVIMENTO IN PALESTRA

Contenuti:

esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali, coordinative e percettive;
es. per la muscolatura dell'addome e del dorso, del cingolo scapolo-omerale e degli arti sup. e inf.;
es. a corpo libero e con carico naturale in forma statica e dinamica;
andature pre-atletiche, spostamenti e cambi di direzione, salti e saltelli, balzi, esercizi d'impulso;
es. di mobilità attiva e passiva, stretching;
corsa lenta;
percorsi ginnastici vari;
es. di base e di applicazione con i piccoli attrezzi (palloni, cerchi ecc.);
attività con la musica: es. di riscaldamento con sottofondo musicale, brevi successioni di passi e semplici coreografie.

LA PRATICA SPORTIVA

Contenuti:

Calcetto, Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano,.

1-La storia e il regolamento

2- I fondamentali e i ruoli

3-Semplici schemi di attacco e di difesa:

LA PALLAVOLO

Il gioco e le regole fondamentali (e i ruoli)

pag.166/168

Le infrazioni (NO segnalazioni)

pag.168

LA PALLACANESTRO

Il gioco e le regole fondamentali (e i ruoli)

pag.181/183

i falli e le infrazioni (NO segnalazioni)

pag. 183/184

LA PALLAMANO

Il gioco e le regole fondamentali (e i ruoli , NO segnalazioni)

pag.201/203

IL CALCIO A 5

Il gioco e le regole fondamentali (e i ruoli, NO segnalazioni)

pag.216/219

4-Giochi di movimento

5-Giochi adattati : Hitball , Madball ecc.

TRAUMATOLOGIA E NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO

Contenuti:

Traumi osteo-articolari- Definizione e tipologia

Traumi muscolari – Definizione e tipologia:

L'APPARATO CARDIO-CIRCOLATORIO

La circolazione sanguigna

pag.26

Il cuore

pag.27/28

Che cosa succede nell'apparato circolatorio durante l'attività fisica
(pulsazioni, volume del sangue)

pag.29/30

L'APPARATO RESPIRATORIO

I polmoni e gli organi della respirazione

pag.31/32

Come si svolge la respirazione

pag.32/33

La respirazione durante l'attività fisica

pag.33/34

PRIMO SOCCORSO

In caso di emergenza

pag.259/260

La rianimazione cardiopolmonare

pag.260/261

Come si esegue la respirazione...il massaggio cardiaco
e come si coordinano tra loro

pag.261/263

I PIÙ COMUNI TRAUMI

Affaticamento

Commozione, contrattura, contusione, crampo, distorsione

Emorragia, epistassi, ferita, vesciche, frattura, lussazione

Stiramento e strappo

163/263

164/265

165/268

166/269

Modalità d'intervento: cosa fare e cosa non fare

Presentazione – motivazioni – obiettivi. Lezione teorica.

TEST MOTORI

Contenuti:

1-test accelerazione dei 10 metri

2-test forza resistente arti inferiori

3-test forza esplosiva arti superiori

Pistoia, li 15/05/2019

IL DOCENTE*

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia
Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141
Codice fiscale : 80010010470
e-mail: ntsd010005@istruzione.it

-----Classe V I -----

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. MATERIA – Religione cattolica
2. DOCENTE - Maurizio Michelucci

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI Tutti i colori della vita, ed. Sei, Torino 2013.
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 33 in base a 33 settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 28.
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 5
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi raggiunti (in termini competenze, abilità e conoscenze): al termine dell'intero percorso di studio l'Irc mette lo studente in condizione di: - sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; - riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato; - confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Lo studente: - motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; - si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura; - individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere; – distingue la concezione cristiano cattolica del matrimonio e della famiglia

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente: - riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; - conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone; - studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di

comunicazione; - conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiana cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA in ore vedi programma allegato.

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Il lavoro si è svolto principalmente con lezioni frontale. Sono stati visti dei filmati inerenti ai temi trattati. Inoltre ampio spazio è stato dato ai dibattiti relativi, con successivo approfondimento personale.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, schede didattiche operative- strumenti mediatici.

12. SPAZI Aula e aula video.

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Interrogazione e colloquio confronto, dialogo educativo.

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

*Firma dell'Insegnante**

Maurizio Michelucci

**Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93*

Allegato: programma svolto con firma dei rappresentanti degli studenti



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



Artistico Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

Codice fiscale : 80010010470

e-mail: ntsd010005@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE V A

MATERIA Religione cattolica

DOCENTE Maurizio Michelucci

LIBRO DI TESTO ADOTTATO Tutti i colori della vita, ed. Sei, Torino 2013.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi raggiunti (in termini competenze, abilità e conoscenze): al termine dell'intero percorso di studio l'Irc mette lo studente in condizione di: - sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; - riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato; - confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Lo studente: - motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; - si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura; - individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e

modalità di accesso al sapere; – distingue la concezione cristiano cattolica del matrimonio e della famiglia

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente: - riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; - conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone; - studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione; - conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo.

CONTENUTI:

Data Attività svolta Attività assegnata 03/10/2018 L' amore per gli altri 10/10/2018 L'apocalisse 24/10/2018 Morale e razionalità 31/10/2018 Razionalità vs moralità 07/11/2018 Relazionando incontri e scontri 14/11/2018 Il valore della vita secondo la concezione biblico cristiana. 21/11/2018 Teologia e cartoni animati 28/11/2018 Le manifestazioni del male nella nostra società 05/12/2018 Incontro e scontro con le nuove tecnologie 12/12/2018 Lo spirito del Natale 19/12/2018 Il senso del Natale 09/01/2019 La classe è in gita scolastica 16/01/2019 I cartoni e teologia 23/01/2019 L'uomo al centro 30/01/2019 L'idea di persona nella Costituzione Italiana 13/02/2019 La classe partecipa all'assemblea d'istituto 20/02/2019 Incontro con i ragazzi della Comunità Nuovi orizzonti 27/02/2019 La religione in Hegel e Marx 06/03/2019 Concilio Vaticano II la persona al centro 13/03/2019 Ripasso 20/03/2019 Goya e l'inquisizione spagnola. 27/03/2019 Interrogazioni 03/04/2019 Simulazione seconda prova 10/04/2019 La cultura del dono 17/04/2019 Problemi di coscienza

Pistoia, li 15/05/2019

IL DOCENTE*

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - Laboratorio della Figurazione

2. DOCENTE – Cinzia Sechi

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Il linguaggio dell'Arte vol A

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019: N°64 in base a settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°52

6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°9

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI: discreta capacità di elaborazione, anche creativa, dagli spunti discussi al momento dell'assegnazione dei temi, con autonomia e proprietà e capacità di applicazione dei metodi di progettazione. Buona capacità di inserimento di riferimenti tratti da opere o elaborati di artisti del passato e contemporanei.

8. CONTENUTI (vedi programma di seguito allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma di seguito allegato)

8. METODO DI INSEGNAMENTO: Lezioni frontali, discussioni comuni, applicazioni pratiche in classe e tutoraggio sul lavoro, di ricerca ed elaborazione, da svolgere a casa.

9. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: materiali propri, ma anche ricavati da ambiti diversi, della disciplina.

10. SPAZI (Laboratori, Aule speciali).

11. STRUMENTI DI VERIFICA: revisione periodiche degli elaborati.

12. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE: Gli allievi rispondono con sufficiente attenzione agli stimoli ed ai suggerimenti forniti dai temi assegnati, apportando contributi abbastanza coerenti ed originali.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*
Cinzia Michela Sechi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Programma svolto
Discipline PITTORICHE e Laboratorio della Figurazione
a.s. 2018/2019

DOCENTE **Cinzia Michela Sechi**

CLASSE 5^I

Testo in uso

Il linguaggio dell'arte, vol. A, Educazione Visiva: analisi e produzione - Loescher

Obbiettivi della materia

Il corso di Discipline pittoriche e Laboratorio delle figurazione, durante il secondo biennio, amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche, degli strumenti e dei materiali; saranno approfondite le procedure relative all'elaborazione della forma pittorica – istruendo l'allievo a ricavare il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio rappresentato del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce.

Si condurrà l'allievo alla realizzazione di opere pittoriche su tema assegnato: su carta, su tela o su tavola; ad acrilico, ad olio, ecc; riferendosi ai vari modi di elaborazione grafico-pittorica di tipo narrativo (come il fumetto e l'illustrazione).

Si approfondirà perciò lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia come metodo finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di comunicazione del prodotto più adeguati.

Contenuti

Realizzazione di opere grafiche e pittoriche su tema assegnato.

Rielaborazione creativa del dato reale.

Elementi di comunicazione visiva.

Lo studente interpreterà il tema assegnato passando dagli schizzi preliminari, ai disegni definitivi, al bozzetto grafico o pittorico, individuando i materiali e i supporti, fondando la soluzione sugli aspetti culturali, teorici e tecnici che interagiscono con il proprio processo creativo e le proprie rielaborazioni personali,.

Conoscerà e gestirà in maniera autonoma i processi progettuali e operativi della materia, individuandone, sia nell'analisi che nella proposta gli aspetti estetici e formali, funzionali, concettuali, espressivi, comunicativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca grafico-pittorica.

PERCORSI PROGETTUALI TEMATICI

1 IL DISEGNO

L'espressività del segno, la funzione di elaborato preparatorio indiretto o diretto. Il disegno come manifestazione autonoma di forma d'arte.

Realizzazione di un'illustrazione per la copertina di un libro dell'autrice **Ilaria Bernardini** **"Faremo foresta"** edito da **Mondadori**

2 I MOTI DELL'ANIMO

La rappresentazione dei moti dell'animo attraverso ritratti fisiognomici e loro rielaborazione (impressione o espressione).

Realizzazione di un'opera pittorica individuando un soggetto idoneo e rappresentandone l'espressione che più la caratterizza anche attraverso rielaborazioni dell'immagine.

3 PERCEZIONE VISIVA, SCHELETRO STRUTTURALE, LEGGI DELLA CONFIGURAZIONE SPAZIALE

Leggere e interpretare lo scheletro strutturale di una forma. Creare forme che a loro volta possiedano uno scheletro strutturale in grado di guidare lo sguardo dell'osservatore.

Trasformazione di un animale dal reale alla schematizzazione minimale

4 REALIZZAZIONE DELLA DECORAZIONE DEL PALIO DELLA GIOSTRA DELL'ORSO DI PISTOIA.

5 LUCE , COLORE ,TEMPO, SPAZIO

Realizzazione dell'autoritratto introspettivo

6 IL COLORE

Realizzazioni astratte sui moti dell'animo legati al colore.

7 RAPPRESENTAZIONE dal vero

Modello vivente rappresentato con tecnica libera.

Composizioni dal vero (natura morta) realizzate su supporti e con materiali a scelta dell'alunno/a.

8 Progetto "SPECCHIO DELLE MIE BRAME"

Tempi

Ogni modulo avrà una durata fra le 21 e le 28 ore fra Discipline Pittoriche (progettazione) e Laboratorio della Figurazione (esecuzione).

Metodo di insegnamento

Lezioni di tipo frontale e dispense ad introdurre ciascun argomento. Didattica laboratoriale, in cui ogni alunno è seguito in modo individualizzato. Visite guidate a musei e mostre temporanee.

Mezzi e strumenti di lavoro

Materiali e strumenti per disegno e pittura. Carte di vario genere e grammatura, tele, cartoni telati. Ricerca e produzione di immagini bidimensionali.

Strumenti di verifica

Le verifiche sono alla fine di ogni progetto/lavoro precedute da controlli parziali. Il criterio di valutazione tiene conto delle capacità di comprensione e soluzione personale del tema assegnato, il metodo e l'iter progettuale seguito. Si terrà conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati e del livello raggiunto rispetto ai livelli di partenza individuali.

Pistoia, 15 Maggio 2019

Il docente*

I rappresentanti degli studenti*

Cinzia Michela Sechi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - Discipline Pittoriche
2. DOCENTE – Cinzia Sechi

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Il linguaggio dell'Arte vol A
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019: N° 78 in base a settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°9
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°12
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI: discreta capacità di elaborazione, anche creativa, dagli spunti discussi al momento dell'assegnazione dei temi, con autonomia e proprietà e capacità di applicazione dei metodi di progettazione. Buona capacità di inserimento di riferimenti tratti da opere o elaborati di artisti del passato e contemporanei.
8. CONTENUTI (vedi programma di seguito allegato)
9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma di seguito allegato)
8. METODO DI INSEGNAMENTO: Lezioni frontali, discussioni comuni, applicazioni pratiche in classe e tutoraggio sul lavoro, di ricerca ed elaborazione, da svolgere a casa.
9. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: materiali propri, ma anche ricavati da ambiti diversi, della disciplina.
10. SPAZI (Laboratori, Aule speciali).
11. STRUMENTI DI VERIFICA: revisione periodiche degli elaborati.
12. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE: Gli allievi rispondono con sufficiente attenzione agli stimoli ed ai suggerimenti forniti dai temi assegnati, apportando contributi abbastanza coerenti ed originali.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*
Cinzia Michela Sechi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Programma svolto
Discipline PITTORICHE e Laboratorio della Figurazione
a.s. 2018/2019

DOCENTE **Cinzia Michela Sechi**

CLASSE 5^I

Testo in uso

Il linguaggio dell'arte, vol. A, Educazione Visiva: analisi e produzione - Loescher

Obbiettivi della materia

Il corso di Discipline pittoriche e Laboratorio delle figurazione, durante il secondo biennio, amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche, degli strumenti e dei materiali; saranno approfondite le procedure relative all'elaborazione della forma pittorica – istruendo l'allievo a ricavare il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio rappresentato del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce.

Si condurrà l'allievo alla realizzazione di opere pittoriche su tema assegnato: su carta, su tela o su tavola; ad acrilico, ad olio, ecc; riferendosi ai vari modi di elaborazione grafico-pittorica di tipo narrativo (come il fumetto e l'illustrazione).

Si approfondirà perciò lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia come metodo finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di comunicazione del prodotto più adeguati.

Contenuti

Realizzazione di opere grafiche e pittoriche su tema assegnato.

Rielaborazione creativa del dato reale.

Elementi di comunicazione visiva.

Lo studente interpreterà il tema assegnato passando dagli schizzi preliminari, ai disegni definitivi, al bozzetto grafico o pittorico, individuando i materiali e i supporti, fondando la soluzione sugli aspetti culturali, teorici e tecnici che interagiscono con il proprio processo creativo e le proprie rielaborazioni personali,.

Conoscerà e gestirà in maniera autonoma i processi progettuali e operativi della materia, individuandone, sia nell'analisi che nella proposta gli aspetti estetici e formali, funzionali, concettuali, espressivi, comunicativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca grafico-pittorica.

PERCORSI PROGETTUALI TEMATICI

1 IL DISEGNO

L'espressività del segno, la funzione di elaborato preparatorio indiretto o diretto. Il disegno come manifestazione autonoma di forma d'arte.

Realizzazione di un'illustrazione per la copertina di un libro dell'autrice **Ilaria Bernardini** **"Faremo foresta"** edito da **Mondadori**

2 I MOTI DELL'ANIMO

La rappresentazione dei moti dell'animo attraverso ritratti fisiognomici e loro rielaborazione (impressione o espressione).

Realizzazione di un'opera pittorica individuando un soggetto idoneo e rappresentandone l'espressione che più la caratterizza anche attraverso rielaborazioni dell'immagine.

3 PERCEZIONE VISIVA, SCHELETRO STRUTTURALE, LEGGI DELLA CONFIGURAZIONE SPAZIALE

Leggere e interpretare lo scheletro strutturale di una forma. Creare forme che a loro volta possiedano uno scheletro strutturale in grado di guidare lo sguardo dell'osservatore.
Trasformazione di un animale dal reale alla schematizzazione minimale

4 REALIZZAZIONE DELLA DECORAZIONE DEL PALIO DELLA GIOSTRA DELL'ORSO DI PISTOIA.

5 LUCE , COLORE ,TEMPO, SPAZIO
Realizzazione dell'autoritratto introspettivo

6 IL COLORE
Realizzazioni astratte sui moti dell'animo legati al colore.

7 RAPPRESENTAZIONE dal vero
Modello vivente rappresentato con tecnica libera.
Composizioni dal vero (natura morta) realizzate su supporti e con materiali a scelta dell'alunno/a.

8 Progetto "SPECCHIO DELLE MIE BRAME"

Tempi

Ogni modulo avrà una durata fra le 21 e le 28 ore fra Discipline Pittoriche (progettazione) e Laboratorio della Figurazione (esecuzione).

Metodo di insegnamento

Lezioni di tipo frontale e dispense ad introdurre ciascun argomento. Didattica laboratoriale, in cui ogni alunno è seguito in modo individualizzato. Visite guidate a musei e mostre temporanee.

Mezzi e strumenti di lavoro

Materiali e strumenti per disegno e pittura. Carte di vario genere e grammatura, tele, cartoni telati. Ricerca e produzione di immagini bidimensionali.

Strumenti di verifica

Le verifiche sono alla fine di ogni progetto/lavoro precedute da controlli parziali. Il criterio di valutazione tiene conto delle capacità di comprensione e soluzione personale del tema assegnato, il metodo e l'iter progettuale seguito. Si terrà conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati e del livello raggiunto rispetto ai livelli di partenza individuali.

Pistoia, 15 Maggio 2019

Il docente*

I rappresentanti degli studenti*

Cinzia Michela Sechi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

LICEO ARTISTICO P. PETROCCHI PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. CLASSE 5[^] Sez. I - ARTIFIGURATIVE

2. MATERIE DISCIPLINE PITTORICHE/LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA

3. DOCENTE Prof.ssa CATIA TINTI

CONSUNTIVO

4. LIBRO DI TESTO ADOTTATO IL LINGUAGGIO DELL'ARTE- Loescher

5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 circa N° 210

6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 190

7. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI 15 MAGGIO N° 20

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha dimostrato, nel corso dell'anno scolastico, di aver raggiunto i seguenti obiettivi:

- Conosce e gestisce in maniera autonoma i processi progettuali e operativi inerenti la produzione di opere grafico-pittoriche individuando, sia nell'analisi, sia nella produzione, gli aspetti estetici,
- concettuali, espressivi, comunicativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca grafico-pittorica anche attraverso l'approfondimento dello studio del disegno.
- Ha acquisito consapevolezza e competenza nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti più comunemente utilizzati per la produzione grafica e pittorica.
- E' capace di gestire tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera autonoma e adeguata.
- Ha sviluppato un proprio personale linguaggio comunicativo ed è consapevole del proprio stile espressivo.

CONTENUTI

(vedi programma allegato)

Sono state realizzate opere grafiche e pittoriche ideate su tema assegnato. Per ogni esercitazione è stata richiesta la ricerca delle fonti e la rielaborazione del dato reale. Ogni tema affrontato prevedeva l'approfondimento di uno o più elementi di comunicazione visiva (linea, colore, luce-ombra, forma).

Gli alunni, attingendo al proprio bagaglio culturale e tecnico, ha interpretato i temi assegnati con rielaborazioni personali, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto grafico e pittorico ed individuando i materiali e i supporti più adeguati.

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Discipline Pittoriche 95 ore (trimestre/pentamestre)

Laboratorio della Figurazione Pittorica 105 ore (trimestre/pentamestre)

METODO DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento della materia consiste in lezioni frontali e successivi colloqui individuali di approfondimento sui contenuti degli argomenti trattati nel corso delle lezioni. Gli allievi, durante le lezioni laboratoriali, sono stati supportati nella scelta e nella modalità di esecuzione dell'immagine con particolare attenzione alla presentazione dei lavori.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Fogli di carta e tele di vario tipo e formato. Matite grasse, gessetti, inchiostri e pennini, pastelli, pennelli, acquerelli, colori acrilici e a olio, solventi. Strumenti e supporti manuali, immagini, dispense e fotocopie forniti dal docente. Immagini di opere esaminate.

SPAZI

Laboratorio di pittura al piano terreno della sede succursale di Viale Adua in Pistoia.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono state concordate durante le lezioni. Le prove grafiche consistono nella presentazione di elaborati dei disegni svolti nel corso delle lezioni (disegni di modello vivente dal vero) e tavole progettuali realizzate in fogli di dimensioni 33x48 cm e 50x70 cm. È stata valutata la creatività, l'impaginazione, l'originalità dei disegni e la capacità di espressione orale nell'illustrazione dei progetti. Nella prova pittorica si è valutata la padronanza nella gestione del lavoro, la conoscenza degli utensili, la bravura e l'originalità dell'opera.

ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Gli studenti hanno dimostrato interesse e partecipazione sia in aula sia nei concorsi artistici, esposizioni ed eventi dedicati all'orientamento artistico a cui hanno partecipato, dimostrando senso etico e crescita professionale.

Non è stato possibile partecipare a tutte le iniziative indicate nel programma presentato. In particolare, per mancanza di tempo, non è stato possibile partecipare alla Festa di fine anno 100^o (punto 9) e partecipazione al concorso Buonarroti (punto 10). Inoltre non tutti gli alunni hanno avuto modo di partecipare al laboratorio di incisione.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

LA DOCENTE

PROF.SSA CATIA TINTI

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D. Lgs. n.39/93)

Segue allegato: Programma svolto con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

INDIRIZZO: ARTI FIGURATIVE
PROGRAMMA DI DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE
PER IL V° ANNO 2018/2019

DOCENTE **Catia Tinti**
CLASSE 5^I

Testo in uso Il linguaggio dell'arte, vol. A, Educazione Visiva: analisi e produzione - Loescher

Obiettivi della materia

I corsi di Discipline pittoriche e Laboratorio delle figurazione, durante il secondo biennio, amplieranno la conoscenza e l'uso delle tecniche, degli strumenti e dei materiali; saranno approfondite le procedure relative all'elaborazione della forma pittorica - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio rappresentato, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce.

Si condurranno gli studenti alla realizzazione di opere pittoriche ideate su tema assegnato: su carta, su tela o su tavola; ad acrilico, ad olio, ecc; contemplando le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo narrativo, come il fumetto e l'illustrazione; sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia come metodo finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati.

Contenuti

Realizzazione di opere grafiche e pittoriche ideate su tema assegnato. Rielaborazione del dato reale. Elementi di comunicazione visiva.

Lo studente, con la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici e tecnici che interagiscono con il proprio processo creativo e le proprie rielaborazioni personali, interpreterà il tema assegnato passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto grafico o pittorico, individuando i materiali e i supporti.

Conoscerà e gestirà in maniera autonoma i processi progettuali e operativi della materia, individuandone, sia nell'analisi che nella produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca grafico-pittorica.

PERCORSI PROGETTUALI TEMATICI

1 IL DISEGNO

L'espressività del segno, la funzione di elaborato preparatorio indiretto o diretto. Il disegno come manifestazione autonoma di forma d'arte.

Realizzazione di un'illustrazione per la copertina di un libro dell'autrice Ilaria Bernardini "Faremo foresta" edito da Mondadori.

2 I MOTI DELL'ANIMO

La rappresentazione dei moti dell'animo attraverso ritratti fisiognomici e la loro rielaborazione (impressione o espressione).

Realizzazione di un'opera pittorica (acrilico) individuando un soggetto idoneo e rappresentandone l'espressione che più lo/la caratterizza anche attraverso rielaborazioni dell'immagine.

3 LA PERCEZIONE VISIVA, LO SCHELETRO STRUTTURALE, LE LEGGI DELLA CONFIGURAZIONE SPAZIALE

Leggere e interpretare lo scheletro strutturale di una forma. Creare forme che a loro volta possiedano uno scheletro strutturale in grado di guidare lo sguardo dell'osservatore.

Realizzazione di una forma astratta, partendo dal dato reale, per la decorazione del Palio della Giostra dell'Orso di Pistoia.

5 IL COLORE

Teoria del colore, i tipi di contrasti, le armonie cromatiche, la spazialità e il peso dei colori, il colore come simbolo.

Realizzazione di un'immagine pittorica sviluppata sul tema del "viaggio".

6 LA RAPPRESENTAZIONE DEL VERO

Approfondimento dello studio dal vero per la definizione di un proprio stile personale.

Il modello vivente rappresentato con tecnica libera. Composizioni dal vero (natura morta) realizzate su supporti e con materiali a scelta dell'alunno/a.

7 IL SIMBOLO: STUDIO DEL SIGNIFICATO E SUA RAPPRESENTAZIONE

Rappresentazione di figure simboliche attraverso l'uso del colore e della forma.

Realizzazione di alcune carte di tarocchi come gli arcani maggiori, minori e carte della corte. Il progetto è condiviso con le altre quattro classi di Arti Figurative per un complessivo numero di 78 carte.

8 LABORATORIO DI INCISIONE PER LA PRODUZIONE DI STAMPE ARTISTICHE

Formazione di base circa alcune tecniche incisive realizzabili in ambito scolastico.

Tecniche di incisione diretta, in particolare la puntasecca e il monotipo.

9 FESTA DI FINE ANNO 100^o

In occasione del primo centenario del Liceo artistico Petrocchi gli alunni realizzeranno un'opera pittorica ispirata all'opera di artisti che hanno studiato e/o insegnato all'Istituto d'Arte-Liceo artistico Petrocchi nei suoi cento anni di vita. Artista di riferimento: Giuseppe Gavazzi.

10 PARTECIPAZIONE AL CONCORSO CASA BUONARROTI 2019

Tempi

Ogni modulo avrà una durata fra le 21 e le 28 ore fra Discipline Pittoriche (progettazione) e Laboratorio della Figurazione (esecuzione).

Metodo di insegnamento

Lezioni di tipo frontale e dispense ad introdurre ciascun argomento. Didattica laboratoriale in cui ogni alunno è seguito in modo individualizzato. Visite guidate a musei e mostre temporanee.

Mezzi e strumenti di lavoro

Materiali e strumenti per disegno e pittura. Carte di vario genere e grammatura, tele, cartoni telati. Ricerca e produzione di immagini bidimensionali.

Strumenti di verifica

Le verifiche sono alla fine di ogni progetto/lavoro precedute da controlli parziali. Il criterio di valutazione tiene conto delle capacità di comprensione e soluzione personale del tema assegnato, il metodo e l'iter progettuale seguito. Si terrà conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati e del livello raggiunto rispetto ai livelli di partenza individuali.

Pistoia, 15 maggio 2019

Firma dell'Insegnante*
Catia Tinti

I rappresentanti degli studenti*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. Classe

5^a Sez. I - Arti Figurative

2. Materie

Discipline Plastiche Scultoree e Scenoplastiche
Laboratorio della Figurazione Plastica Scultorea

3. Docente

Prof.ssa Grazia Savoia

CONSUNTIVO

4. Libro di testo adottato

Mario Diegoli
Manuali d'arte/Scultura e modellazione II Edizione
Electa Editore, 2015
ISBN 9788863082272

5. Bibliografia consigliata

Philippe Clérin
Manuale di scultura/Tecniche, materiali, realizzazioni
Sovera Editore, 2009
ISBN 9788881246632

6. Ore di lezione settimanali previste nell'anno scolastico

N° 7

7. Obiettivi raggiunti

La classe ha dimostrato, nel corso dell'anno scolastico, di aver raggiunto i seguenti obiettivi:

- Acquisizione delle competenze nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati per la produzione scultorea
- Uso appropriato della terminologia tecnica e comprensione dei principi che regolano la costruzione della forma nel rapporto tra volume e superficie, nonché le procedure di riproduzione tramite formatura
- Conoscenza della forma tridimensionale nell'interazione con lo spazio circostante
- Impostazione grafico-progettuale e professionale capace di gestire tempi e proprio spazio di lavoro in maniera autonoma e adeguata
- Acquisizione e padronanza nella gestione dei processi di modellazione dal suo concepimento alla sua messa in opera

8. Contenuti

Trimestre

Cenni sulle varie tecniche e tecnologie della scultura e sviluppo di un progetto professionale e di una scultura/installazione mediante lo studio di artisti contemporanei:

- Disegni preparatori
- Scelta del disegno
- Bozzetto preparatorio in scala
- Sviluppo progettuale in tre (3) tavole di 50x70 cm
- Ambientazione (all'interno della tavola 3)
- Relazione tecnica e motivazione della scelta artistica
- Realizzazione della scultura/installazione

Pentamestre

Rafforzamento del disegno dal vero e della conoscenza anatomica e degli iter progettuali per la realizzazione di sculture/installazioni:

- Disegno dal vero con modelli viventi
- Sviluppi progettuali e realizzazione di sculture/installazioni sulla base di artisti contemporanei esaminati

9. Tempi impiegati per la realizzazione del programma

Vedi punti 6 e 8

10. Metodo di insegnamento

L'insegnamento della materia consiste in lezioni frontali e colloqui sui contenuti degli argomenti trattati nel corso delle lezioni sulla base di temi, tecniche e artisti esaminati; spiegazione delle tecniche e tecnologie della scultura in base al programma di scultura proposto nell'anno scolastico; presentazione di una cartella contenente disegni e progetti; presentazione della scultura e/o installazione realizzata durante le lezioni laboratoriali per accertare le conoscenze delle tecniche scultoree acquisite dallo studente.

11. Mezzi e strumenti di lavoro

Di seguito sono riportati i mezzi e gli strumenti di lavoro adoperati:

- Fogli di carta di vario formato
- Matite grasse, gessetti, inchiostri e pennini
- Utensili forniti dalla scuola (argilla, gesso, juta, rete metallica, fili di ferro e acciaio zincato)
- Trespoli, spallette e tavole di legno per i lavori di modellazione plastica
- Strumenti e supporti manuali, immagini, appunti e fotocopie forniti dal docente
- Immagini di opere esaminate

12. Spazi

Laboratorio di plastica nel piano seminterrato della sede succursale di Viale Adua in Pistoia.

13. Strumenti di verifica

Sono state valutate con particolare attenzione le capacità esecutive e operative in riferimento alla manipolazione diretta dei materiali. La valutazione ha tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei progressi rispetto ai livelli di partenza individuali e al livello medio della Classe. Gli apprendimenti hanno tenuto conto delle conoscenze e competenze riferite agli indicatori qui di seguito elencati:

- Correttezza della composizione

- Organizzazione nella gestione delle fasi operative
- Padronanza delle tecniche espressive grafiche e plastiche
- Impegno e rispetto dei tempi di consegna

Le verifiche sono state valutate in scala decimale e concordate durante le lezioni nelle seguenti modalità:

- La prova *grafico/figurativa* consiste nella presentazione di una cartella 50x70 cm contenente i disegni svolti nel corso delle lezioni (disegni di modelli viventi dal vero) e le tavole progettuali realizzate in fogli di dimensioni 33x48 cm e 50x70 cm. È stata valutata la pulizia, l'ordine logico dei disegni e la capacità di espressione orale nell'illustrazione dei progetti
- La prova *plastica e scultorea* consiste nella realizzazione di un lavoro di modellazione plastica e/o installazione in cui è stata valutata la padronanza nella gestione del lavoro, la conoscenza degli utensili, la bravura e l'originalità del progetto

14. Altre considerazioni e note

Gli studenti hanno dimostrato interesse e partecipazione attiva alle selezioni pubbliche di concorsi artistici, esposizioni, estemporanee ed eventi dedicati all'orientamento artistico, dimostrando senso etico e crescita professionale:

- “Open Day”, orientamento artistico per scuole secondarie primo e secondo grado, dicembre/gennaio 2017-2018-2019
- Mostra collettiva presso “La Feltrinelli”, Pistoia, maggio 2017
- Estemporanea “Pittori Urbani”, Piazza della Sala, Pistoia, maggio 2017
- Premio “Accademia della Chionchina”, II Edizione, Pistoia, maggio/giugno 2017
- “I Biennale del Liceo Artistico Petrocchi”, Pistoia, maggio 2018
- Premio “Accademia della Chionchina”, III Edizione, Pistoia, maggio/giugno 2018
- Workshop ed esposizione presso la Fondazione “Jorio Vivarelli”, dicembre 2018
- Mostra collettiva presso “La Feltrinelli”, Pistoia, maggio 2019
- Concorso “Nanni Valentini”, Monza, maggio 2019
- Concorso “Buonarroti”, Fondazione Casa Buonarroti, Firenze, giugno 2019
- Concorso “Arteinsieme”, VIII Edizione, Museo Omero, Ancona, giugno 2019
- Mostra collettiva per i 100 anni del Liceo Artistico “Petrocchi”, Pistoia, maggio 2019

Pistoia, 15 maggio 2019

Il Docente
Prof.ssa Grazia SAVOIA

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993)

Allegato: programma svolto con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PROGRAMMA SVOLTO

Discipline Plastiche Scultoree e Scenoplastiche

Laboratorio della figurazione plastica scultorea

Obbiettivi raggiunti

I corsi di *Discipline plastiche scultoree e scenoplastiche* e *Laboratorio della figurazione plastica scultorea* sono rivolti all'acquisizione delle competenze nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati per la produzione scultorea. L'uso appropriato della terminologia tecnica e la comprensione dei principi che regolano la costruzione della forma nel rapporto tra volume e superficie, nonché le procedure di riproduzione tramite formatura, sono mirate principalmente al corso di arti figurative per fornire la conoscenza della forma tridimensionale e l'interazione con lo spazio circostante. L'impostazione grafico-progettuale ha conferito un apporto significativo alla formazione di una figura completa e professionale capace di gestire i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera autonoma e adeguata. Dunque, gli studenti hanno acquisito padronanza nei processi di modellazione, dal suo concepimento alla sua messa in opera, sapendo che la scultura è una pratica che richiede rigore tecnico ed esercizio mentale.

Metodo

L'insegnamento della materia consiste in lezioni frontali e colloqui sui contenuti degli argomenti trattati nel corso delle lezioni sulla base di temi, tecniche e artisti esaminati; spiegazione delle tecniche e tecnologie della scultura in base al programma di scultura proposto nell'anno scolastico; presentazione di una cartella contenente disegni e progetti; presentazione della scultura e/o installazione realizzata durante le lezioni laboratoriali per accertare le conoscenze delle tecniche scultoree acquisite dallo studente.

Trimestre

Cenni sulle varie tecniche e tecnologie della scultura e sviluppo di un progetto professionale e di una scultura/installazione mediante lo studio di artisti contemporanei:

- Disegni preparatori
- Scelta del disegno
- Bozzetto preparatorio in scala
- Sviluppo progettuale in tre (3) tavole di 50x70 cm
- Ambientazione (all'interno della tavola 3)
- Relazione tecnica e motivazione della scelta artistica
- Realizzazione della scultura/installazione

Pentamestre

Rafforzamento del disegno dal vero e della conoscenza anatomica e degli iter progettuali per la realizzazione di sculture/installazioni:

- Disegno dal vero con modelli viventi
- Sviluppi progettuali e realizzazione di sculture/installazioni sulla base di artisti contemporanei esaminati

Modalità delle verifiche

Le verifiche sono state valutate in scala decimale e concordate durante le lezioni nelle seguenti modalità:

- La prova *grafico/figurativa* consiste nella presentazione di una cartella 50x70 cm contenente i disegni svolti nel corso delle lezioni (disegni di modelli viventi dal vero) e le tavole progettuali realizzate in fogli di dimensioni 33x48 cm e 50x70 cm. È stata valutata la pulizia, l'ordine logico dei disegni e la capacità di espressione orale nell'illustrazione dei progetti
- La prova *plastica e scultorea* consiste nella realizzazione di un lavoro di modellazione plastica e/o installazione in cui è stata valutata la padronanza nella gestione del lavoro, la conoscenza degli utensili, la bravura e l'originalità del progetto

Concorsi ed eventi artistici

Gli studenti hanno dimostrato interesse e partecipazione attiva alle selezioni pubbliche di concorsi artistici, esposizioni, estemporanee ed eventi dedicati all'orientamento artistico, dimostrando senso etico e crescita professionale:

- “Open Day”, orientamento artistico per scuole secondarie primo e secondo grado, dicembre/gennaio 2019
- Workshop ed esposizione presso la Fondazione “Jorio Vivarelli”, dicembre 2018
- Mostra collettiva presso “La Feltrinelli”, Pistoia, maggio 2019
- Concorso “Nanni Valentini”, Monza, maggio 2019
- Concorso “Buonarroti”, Fondazione Casa Buonarroti, Firenze, giugno 2019
- Concorso “Arteinsieme”, VIII Edizione, Museo Omero, Ancona, giugno 2019
- Mostra collettiva per i 100 anni del Liceo Artistico “Petrocchi”, Pistoia, maggio 2019

Pistoia, 15 Maggio 2019

Il Docente* Prof.ssa
Grazia SAVOIA

I rappresentanti degli studenti*

* (Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993)

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. Classe

5^a Sez. I - Arti Figurative

2. Materie

Discipline Plastiche Scultoree e Scenoplastiche
Laboratorio della Figurazione Plastica Scultorea

3. Docente

Prof. Nicola Illuzzi

CONSUNTIVO

4. Libro di testo adottato

Mario Diegoli
Manuali d'arte/Scultura e modellazione II Edizione
Electa Editore, 2015
ISBN 9788863082272

5. Bibliografia consigliata

Philippe Clérin
Manuale di scultura/Tecniche, materiali, realizzazioni
Sovera Editore, 2009
ISBN 9788881246632

6. Ore di lezione settimanali previste nell'anno scolastico

N° 7

7. Obiettivi raggiunti

La classe ha dimostrato, nel corso dell'anno scolastico, di aver raggiunto i seguenti obiettivi:

- Acquisizione delle competenze nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati per la produzione scultorea
- Uso appropriato della terminologia tecnica e comprensione dei principi che regolano la costruzione della forma nel rapporto tra volume e superficie, nonché le procedure di riproduzione tramite formatura
- Conoscenza della forma tridimensionale nell'interazione con lo spazio circostante
- Impostazione grafico-progettuale e professionale capace di gestire tempi e proprio spazio di lavoro in maniera autonoma e adeguata
- Acquisizione e padronanza nella gestione dei processi di modellazione dal suo concepimento alla sua messa in opera

8. Contenuti

Trimestre

1. Cenni sulle varie tecniche e tecnologie della scultura:

- Le argille
 - Il gesso e le tecniche di formatura
 - La pietra
 - Le cere
 - Il bronzo e le tecniche di fusione
 - Le gomme siliconiche
 - Le resine
2. La scultura nello spazio urbano e spazio abitato:
- Scultura monumentale
 - Installazione
 - Site specific
 - Land art
3. Sviluppo di un progetto professionale e di una scultura/installazione:
- Disegni preparatori
 - Scelta del disegno
 - Bozzetto preparatorio in scala
 - Sviluppo progettuale in tre (3) tavole di 50x70 cm
 - Ambientazione (all'interno della tavola 3)
 - Relazione tecnica
 - Realizzazione della scultura/installazione

Pentamestre

4. Rafforzamento del disegno dal vero e della conoscenza anatomica:
- Disegno dal vero con modello vivente
 - Esercitazioni cronometrate in 30, 15 e 3 minuti
5. Sviluppo di un progetto e di una scultura/installazione sulla base di artisti contemporanei esaminati:
- Vedi punti 1, 2 e 3

9. Tempi impiegati per la realizzazione del programma

Vedi punti 6 e 8

10. Metodo di insegnamento

L'insegnamento della materia consiste in lezioni frontali e colloqui sui contenuti degli argomenti trattati nel corso delle lezioni sulla base di temi, tecniche e artisti esaminati; spiegazione delle tecniche e tecnologie della scultura in base al programma di scultura proposto nell'anno scolastico; presentazione di una cartella contenente disegni e progetti; presentazione della scultura e/o installazione realizzata durante le lezioni laboratoriali per accertare le conoscenze delle tecniche scultoree acquisite dallo studente.

11. Mezzi e strumenti di lavoro

Di seguito sono riportati i mezzi e gli strumenti di lavoro adoperati:

- Fogli di carta di vario formato
- Matite grasse, gessetti, inchiostri e pennini
- Utensili forniti dalla scuola (argilla, gesso, juta, rete metallica, fili di ferro e acciaio zincato)
- Trespoli, spallette e tavole di legno per i lavori di modellazione plastica
- Strumenti e supporti manuali, immagini, appunti e fotocopie forniti dal docente
- Immagini di opere esaminate

12. Spazi

Laboratorio di plastica nel piano seminterrato della sede succursale di Viale Adua in Pistoia.

13. Strumenti di verifica

Sono state valutate con particolare attenzione le capacità esecutive e operative in riferimento alla manipolazione diretta dei materiali. La valutazione ha tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei progressi rispetto ai livelli di partenza individuali e al livello medio della Classe. Gli apprendimenti hanno tenuto conto delle conoscenze e competenze riferite agli indicatori qui di seguito elencati:

- Correttezza della composizione
- Organizzazione nella gestione delle fasi operative
- Padronanza delle tecniche espressive grafiche e plastiche
- Impegno e rispetto dei tempi di consegna

Le verifiche sono state valutate in scala decimale e concordate durante le lezioni nelle seguenti modalità:

- La prova *grafico/figurativa* consiste nella presentazione di una cartella 50x70 cm contenente i disegni svolti nel corso delle lezioni (disegni di modelli viventi dal vero) e le tavole progettuali realizzate in fogli di dimensioni 33x48 cm e 50x70 cm. È stata valutata la pulizia, l'ordine logico dei disegni e la capacità di espressione orale nell'illustrazione dei progetti
- La prova *plastica e scultorea* consiste nella realizzazione di un lavoro di modellazione plastica e/o installazione in cui è stata valutata la padronanza nella gestione del lavoro, la conoscenza degli utensili, la bravura e l'originalità del progetto

14. Altre considerazioni e note

Gli studenti hanno dimostrato interesse e partecipazione attiva alle selezioni pubbliche di concorsi artistici, esposizioni, estemporanee ed eventi dedicati all'orientamento artistico, dimostrando senso etico e crescita professionale:

- “Open Day”, orientamento artistico per scuole secondarie primo e secondo grado, dicembre/gennaio 2017-2018-2019
- Mostra collettiva presso “La Feltrinelli”, Pistoia, maggio 2017
- Estemporanea “Pittori Urbani”, Piazza della Sala, Pistoia, maggio 2017
- Premio “Accademia della Chionchina”, II Edizione, Pistoia, maggio/giugno 2017
- “I Biennale del Liceo Artistico Petrocchi”, Pistoia, maggio 2018
- Premio “Accademia della Chionchina”, III Edizione, Pistoia, maggio/giugno 2018
- Workshop ed esposizione presso la Fondazione “Jorio Vivarelli”, dicembre 2018
- Mostra collettiva presso “La Feltrinelli”, Pistoia, maggio 2019
- Premio “Accademia della Chionchina”, IV Edizione, Pistoia, maggio/giugno 2019
- Mostra collettiva per i 100 anni del Liceo Artistico “Petrocchi”, Pistoia, maggio 2019

Pistoia, 15 maggio 2019

Il Docente
Prof. Nicola ILLUZZI

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993)

Allegato: programma svolto con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Programma svolto

**DISCIPLINE PLASTICHE SCULTOREE E
SCENOPLASTICHE**

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA SCULTOREA

Prof. Nicola Illuzzi

Obbiettivi raggiunti

I corsi di *Discipline plastiche scultoree e scenoplastiche* e *Laboratorio della figurazione plastica scultorea* sono rivolti all'acquisizione delle competenze nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati per la produzione scultorea. L'uso appropriato della terminologia tecnica e la comprensione dei principi che regolano la costruzione della forma nel rapporto tra volume e superficie, nonché le procedure di riproduzione tramite formatura, sono mirate principalmente al corso di arti figurative per fornire la conoscenza della forma tridimensionale e l'interazione con lo spazio circostante. L'impostazione grafico-progettuale ha conferito un apporto significativo alla formazione di una figura completa e professionale capace di gestire i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera autonoma e adeguata. Dunque, gli studenti hanno acquisito padronanza nei processi di modellazione, dal suo concepimento alla sua messa in opera, sapendo che la scultura è una pratica che richiede rigore tecnico ed esercizio mentale.

Metodo

L'insegnamento della materia consiste in lezioni frontali e colloqui sui contenuti degli argomenti trattati nel corso delle lezioni sulla base di temi, tecniche e artisti esaminati; spiegazione delle tecniche e tecnologie della scultura in base al programma di scultura proposto nell'anno scolastico; presentazione di una cartella contenente disegni e progetti; presentazione della scultura e/o installazione realizzata durante le lezioni laboratoriali per accertare le conoscenze delle tecniche scultoree acquisite dallo studente.

Trimestre

1. Cenni sulle varie tecniche e tecnologie della scultura:
 - Le argille
 - Il gesso e le tecniche di formatura
 - La pietra
 - Le cere
 - Il bronzo e le tecniche di fusione
 - Le gomme siliconiche
 - Le resine

2. La scultura nello spazio urbano e spazio abitato:
 - Scultura monumentale
 - Installazione
 - Site specific
 - Land art

3. Sviluppo di un progetto professionale e di una scultura/installazione:
 - Disegni preparatori
 - Scelta del disegno
 - Bozzetto preparatorio in scala
 - Sviluppo progettuale in tre (3) tavole di 50x70 cm
 - Ambientazione (all'interno della tavola 3)
 - Relazione tecnica
 - Realizzazione della scultura/installazione

Pentamestre

4. Rafforzamento del disegno dal vero e della conoscenza anatomica:
 - Disegno dal vero con modello vivente
 - Esercitazioni cronometrate in 30, 15 e 3 minuti
5. Sviluppo di un progetto e di una scultura/installazione sulla base di artisti contemporanei esaminati:
 - Vedi punti 1, 2 e 3

Modalità delle verifiche

Le verifiche sono state valutate in scala decimale e concordate durante le lezioni nelle seguenti modalità:

- La prova *grafico/figurativa* consiste nella presentazione di una cartella 50x70 cm contenente i disegni svolti nel corso delle lezioni (disegni di modelli viventi dal vero) e le tavole progettuali realizzate in fogli di dimensioni 33x48 cm e 50x70 cm. È stata valutata la pulizia, l'ordine logico dei disegni e la capacità di espressione orale nell'illustrazione dei progetti
- La prova *plastica e scultorea* consiste nella realizzazione di un lavoro di modellazione plastica e/o installazione in cui è stata valutata la padronanza nella gestione del lavoro, la conoscenza degli utensili, la bravura e l'originalità del progetto

Concorsi ed eventi artistici

Gli studenti hanno dimostrato interesse e partecipazione attiva alle selezioni pubbliche di concorsi artistici, esposizioni, estemporanee ed eventi dedicati all'orientamento artistico, dimostrando senso etico e crescita professionale:

- “Open Day”, orientamento artistico per scuole secondarie primo e secondo grado, dicembre/gennaio 2019
- Workshop ed esposizione presso la Fondazione “Jorio Vivarelli”, dicembre 2018
- Mostra collettiva presso “La Feltrinelli”, Pistoia, maggio 2019
- “Premio Accademia della Chionchina”, IV Edizione, Pistoia, maggio/giugno 2019
- Mostra collettiva per i 100 anni del Liceo Artistico “Petrocchi”, Pistoia, maggio 2019

Pistoia, 15 Maggio 2019

Il Docente*
Prof. Nicola ILLUZZI

I rappresentanti degli studenti*

ALLEGATO C
(Relazioni riservate depositate in Segreteria)

VERBALE E FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Estratto del verbale del Consiglio di Classe della 5I del 13/05/2019

Il giorno 13 del mese di maggio dell'anno 2019 nei locali del Liceo Artistico "P. Petrocchi" di Pistoia, alle ore 17:00 si è riunito il Consiglio della classe 5^I per discutere il seguente ordine del giorno:

- compilazione ed approvazione del documento del Consiglio di classe relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

Presiede la riunione la Dott. Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi, Dirigente Scolastico, funge da segretario la Prof.ssa Enrica Fabbri, coordinatrice della classe. La Prof.ssa Fabbri illustra ai colleghi le linee guida del documento del Consiglio di classe, come sono state stabilite dal Collegio dei docenti, a seguito del D.P.R. 323/98 e fornisce una traccia da discutere e completare sulla base dei contributi apportati dai docenti del Consiglio stesso. In particolare vengono discusse ed elaborate le parti relative a:

- Profilo generale della classe
- Partecipazione della classe a mostre e concorsi e percorsi di ASL
- Esperienze effettuate in preparazione dell'Esame di Stato
- Documentazioni riservate degli alunni con DSA/BES
- Allegati

Il documento viene letto e firmato dai componenti del Consiglio di classe.

La riunione termina alle ore 17:30.

Il Presidente*

Il coordinatore*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993

Il presente documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di classe della classe 5I

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME*
FILOSOFIA	<i>Enrica Fabbri</i>	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	<i>Laura Zucconi</i>	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	<i>Anna Maria Dall'Olio</i>	
STORIA DELL'ARTE	<i>Vittoria Cioni</i>	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>Massimo Fallani</i>	
MATEMATICA, FISICA	<i>Marianna Stumpo</i>	
IRC	<i>Maurizio Michelucci</i>	
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE, LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA E SCULTOREA	<i>Grazia Savoia</i>	
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE, LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA E SCULTOREA	<i>Nicola Illuzzi</i>	
DISCIPLINE PITTORICHE, LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA	<i>Catia Tinti</i>	
DISCIPLINE PITTORICHE, LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA	<i>Cinzia Michela Sechi</i>	

Pistoia, 13 Maggio 2019

Il Coordinatore di classe Prof.ssa Enrica Fabbri*

La Dirigente scolastica Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993

NORME DI RIFERIMENTO

Per il **Documento del Consiglio di classe** relativo all'anno scolastico 2018/2019 si rimanda in particolare all'OM N. 205/2019, articolo 6, comma 1 che citiamo:

“Ai sensi dell' art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell' ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P.R. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori”.

Già sull'argomento il D. lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 17, comma 1:

“Il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. La commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori” a cui poi era stato fatta seguire l'ordinanza MIUR del 4 maggio 2017 n. 257. Il riferimento al documento del Consiglio di classe si trova già nel D. P. R. N. 323/1998, articolo 5, comma 2.

L'ordinanza ministeriale rinvia alla nota MIUR del 21 marzo 2017 che è accompagnata da un documento garante della privacy nel quale si precisa che non c'è nessuna necessità a fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti.

Per gli **obiettivi specifici di apprendimento** in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi previsto per il liceo artistico si fa sempre riferimento al Regolamento dei Licei e alle Indicazioni nazionali (ALLEGATO B) del 15 marzo 2010.

Per l'**INVALSI** si fa riferimento al Decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, nella Legge 21 settembre 2018, n. 108, dispone il differimento di un anno della norma che stabilisce che lo svolgimento delle prove INVALSI costituisce requisito per l'ammissione all'esame di Stato (“Esame di maturità”). Questa modifica vale sia per i candidati interni (art. 13, comma 2, lettera b) sia per quelli esterni (art. 14, comma 3, sesto periodo). La modifica introdotta ha quindi l'effetto di rinviare all'a.s. 2019-2020 non già lo svolgimento delle prove INVALSI da parte degli studenti delle classi V della scuola secondaria di secondo grado quanto il fatto che esso sia condizione per essere ammessi all'esame di Stato. Restano invece invariate le norme che riguardano lo svolgimento delle prove scritte a carattere nazionale di Italiano, Matematica e Inglese.

Per le **griglie di valutazione** si fa riferimento al Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e le Indicazioni metodologiche e operative per la definizione dei quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove e delle griglie di valutazione per l'attribuzione di punteggi per gli Esami di stato del secondo ciclo (Nota del 4 ottobre 2018, AOODPIT 3050), il Decreto Ministeriale 26 novembre 2018, [Decreto-Ministeriale 18 gennaio 2019](#) e l'Ordinanza MIUR [OM. n.205 11/03/19](#). Per il **credito scolastico** si fa riferimento alla Circolare MIUR 3050 del 4 ottobre 2018 e al Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR 122/2009.